

Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo
Band: 54 (1912)
Heft: 9

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'EDUCATORE DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Leone Tolstoj pedagogo — I nostri concorsi — Propaganda antialcoolica —
Bibliografia.

Leone Tolstoj pedagogo

*Da uno scritto di Otto Haggenmacher, pubblicato nella
Schweizerische Pädagogische Zeitschrift.*

(Cont. vedi numero precedente).

E questo è anche l'errore della maniera dominante nell'istruzione del popolo. Quello che i governi hanno di mira in ciò, e a cui tendono, è falso, perchè non corrisponde alla natura del fanciullo, del popolo e dei suoi bisogni. È necessario ascoltare e interrogare il popolo stesso. Lasciando al popolo libertà di formarsi, gli si lascia anche la possibilità di manifestare ciò che gli abbisogna e inoltre la possibilità di scegliere tra le cognizioni che gli vengono presentate. Il programma da lui stesso allestito quando gliene lasciasse la libertà, si presenterebbe ben diverso da quello delle scuole pubbliche ufficiali. Egli sceglierebbe con giusto senso ciò che gli va e gli è utile. A proposito delle sue osservazioni all'insegnamento della storia e della geografia, che secondo lui non appartiene alla scuola primaria inferiore, Tolstoj racconta: « Quando si volle indurre il fanciullo M... a imparare la geografia, sua madre disse: — a che scopo deve egli imparare tutti i paesi? Il vetturino lo condurrà bene dove vuole? — E aggiunge subito; mai fu detta cosa più di questa concludente contro la geografia, e tutti i dotti del mondo non sono in grado di ribattere questa argomentazione incontrovertibile. Lo dico seriamente.... È sorprendente che in tutto il mondo non si voglia riconoscere il contrasto che è tra le esigenze dell'insegnamento della geografia, e lo spirito degli scolari, e quindi s'inventino centinaia di mezzi geniali per age-

volare ai ragazzi il ritenere i nomi a memoria: ma nessuno vuol avere in testa il semplicissimo pensiero che non v'è punto bisogno di sapere questa geografia nè tutti questi nomi. » (Scritti pedag. II. 148 segg).

Ma neppure il leggere e lo scrivere sono condizione indispensabile alla coltura del popolo. Questo si prepara da sè la sua coltura a preferenza coll'esperienza e dalla vita. « Conosciamo persone che sanno benissimo tutte le cose necessarie all'agricoltura e anche le relazioni esistenti tra queste cose — e pure non sanno nè leggere nè scrivere; e anche ottimi comandanti di compagnia nell'esercito, eccellenti negozianti, — amministratori, sorveglianti, principali, operai, impresari, oppure semplici persone che si sono formate nella vita, le quali posseggono un grande sapere, e un sano giudizio basato su questo sapere — e non sanno leggere e scrivere: mentre viceversa ne troviamo molti che leggono e scrivono, e non ostante queste abilità non posseggono cognizioni. Chi appena si occupi seriamente della coltura del popolo non solo in Russia, ma in tutta Europa, si rende suo malgrado persuaso che il popolo si procaccia la sua coltura affatto indipendentemente dal leggere e scrivere ». (Scritti pedag. I. 48).

Quando il leggere e lo scrivere non trovano applicazione, dice Tolstoi, sono dannosi, « perchè nella vita non v'è nulla che sia indifferente ». Egli parla di lavoratori da lui conosciuti a Marsiglia: essi non facevano più nelle loro lettere tanti errori come a scuola, s'intendevano un po' di politica, di storia contemporanea e di geografia, di storia naturale, disegno e formole matematiche per il loro mestiere. D'onde venivano loro queste cognizioni? Da libri illustrati avuti a poco prezzo, dalle osservazioni nei musei, nei teatri, nei *cafés chantants*, » appunto come i Greci e i Romani si formavano nei loro anfiteatri. Se questa specie di coltura sia buona o cattiva è un'altra questione: ma qui sta l'origine di quella coltura spontanea, incosciente che è assai più forte di quella forzata: è questa la scuola naturale che mina la scuola obbligatoria, e ne distrugge completamente gli effetti. Della medesima non è rimasto altro che una forma dispotica, quasi vuota di contenuto. (Scritti pedag. I. 31).

Laddove Tolstói parla del canto e del disegno, dice il suo modo di vedere intorno alle relazioni tra l'arte e la coltura del popolo. Il popolo ha pure bisogno dell'arte. Lo prova il fatto che in tutti i paesi vi sono canzoni popolari e altre produzioni e fenomeni che annunciano l'amore del bello. « I figli del popolo, hanno diritto all'arte? Questa domanda si può paragonare a quest'altra: Hanno diritto i figli del popolo a mangiare carne, vale a dire a soddisfare i bisogni umani? Non è questa la domanda che si deve porre, si bene quest'altra, se la carne che noi mettiamo o teniamo dinanzi al popolo sia buona o cattiva ». « Ma le arti della società così detta colta non corrispondono ai bisogni artistici del popolo. Il fatto ch'esso non vuole accettare quelle arti dimostra semplicemente ch'esse non sono vere e che gli sono dannose ». I diritti del popolo all'arte sono più giustificati delle esigenze di una minoranza corrotta nelle classi così dette colte. Io ho osservato questo nei due campi dell'arte che meglio conosco e amai per un certo tempo passionatamente, nella musica e nella poesia. Ed è spaventoso a dirsi: sono venuto nella persuasione, che tutto ciò che abbiamo prodotto in queste due forme di arte, si muove in una direzione falsa ed unilaterale, che non ha nè significato nè avvenire, ed è assolutamente insignificante al confronto delle esigenze ed anche dei prodotti dell'arte di cui troviamo esempi nel popolo stesso. Pusckin e Beethoven non ci piacciono già perchè nelle loro opere si manifesta la bellezza assoluta, sì perchè noi siamo tanto guasti quanto Pusckin e Beethoven, e perchè pur troppo accarezzano la nostra stupida sensibilità e debolezza. Quante volte si sente ripetere il paradosso ormai diventato triviale, che a comprendere il bello è necessario una certa preparazione. Chi ha detto questo, e da che cosa è provato? Questo non è che un ripiego, una uscita di scampo alla nostra situazione disperata, che ci ha condotti in una falsa direzione e alla monopolizzazione della nostra arte per parte di una sola classe. Perchè ciascuno comprende, senza bisogno di preparazione, la bellezza del sole, la bellezza del volto umano, la bellezza di una melodia popolare, o di un atto di amore o di sacrificio? » (Scritti pedag. I. 160 segg).

In queste linee già parla quel Tolstói che più tardi

sempre più si distolse dalla coltura moderna e vide in essa uno smarrimento, una rovina del popolo; quel Tolstoj, che guardando indietro alla sua opera artistica e poetica si sentiva preso da rincrescimento e pentimento, e la trascura completamente per anni ed anni per darsi tutto ai suoi tentativi pedagogici; quel Tolstoj, la cui signora, dolente di vederlo allontanarsi dall'arte e dalla poesia, scriveva nell'Ottobre 1876 alla sorella: Del resto Liowotschka (Tolstoj), non si è ancora rimesso a scrivere, e ciò mi fa dispiacere. Anche la musica ha lasciato. Legge molto, passeggia molto e medita.... Egli vuol anche istituire la sua scuola normale e si è già per ciò accaparrato un licenziando dell'Università ». (Tolstoj, Biogr. e Memorie II. 187).

Così Tolstoj predica il ritorno al popolo, come già Rousseau predicava il ritorno alla natura. Si potrebbe anche dire che il russo predica la stessa cosa che il ginevrino, il quale vede la natura per così dire infallibile nel popolo, nelle anime dei figli di lui e degli adulti. Necessariamente ne deriva da questo ritorno al popolo, separandosi dalla degenerazione dell'educazione e dell'insegnamento ufficiale, che, nella scuola del popolo, « il diritto di stabilire che cosa si deve imparare, appartiene al popolo, cioè o agli scolari stessi, o ai genitori che mandano i loro figli a scuola; e quindi soltanto dal popolo possiamo avere una risposta che cosa dobbiamo insegnare ai fanciulli nella scuola popolare ». La società colta s'immagina che il popolo debba esser da lei istruito su ciò che deve desiderare; senonchè essa ha appunto opinioni tutt'affatto discordanti intorno a ciò, mentre il popolo sa con sicurezza che cosa gli abbisogna ». Il popolo conosce due campi che sono ben delimitati e sottratti alle oscillazioni delle diverse opinioni; e sono quello delle lingue e quello della matematica; tutto il resto secondo lui è follia. Ed io credo che il popolo ha perfettamente ragione. In primo luogo perchè in questi campi dello scibile non può esservi nè mezza scienza, nè alcun che di falso, ciò ch'esso abborre; e inoltre perchè il campo di ambedue queste scienze è infinitamente vasto ». (Scritti pedag. II. 238 segg).

La scuola deve svolgersi colla maggior indipendenza possibile da ogni violenza dello stato, l'insegnamento deve essere gratuito, e l'intervento alla scuola volontario. La

distribuzione e la diffusione delle scuole deve essere attribuita solo ai contadini. « La fissazione dello stipendio del maestro, le locazioni, la compera o la costruzione del locale scolastico, la scelta del luogo e del maestro, tutto ciò deve assolutamente esser lasciato ai contadini ». (Scritti pedag. II. 271).

(*Continua*).

B.

I nostri concorsi ⁽¹⁾

Tema. — *In quale misura dovrebbe entrare la grammatica come libro di testo nella scuola elementare?*

Soppressione del testo di grammatica.

Perchè la grammatica venga elevata al vero grado di scienza e coscienza linguistica, noi ne sopprimeremmo il testo nelle scuole elementari.

Ciò potrà sembrare un paradosso, eppure, fino a quando questa materia verrà impartita sotto forma di lunghe e parolaie definizioni, a mala pena comprensibili dagli alunni delle prime classi, fino a quando verranno scodellati, ad essi alunni, gli esempi d'uso grammaticale stereotipati e vecchi per lunga tradizione, fino a quando le applicazioni delle regole saranno anch'esse lì tracciate ad ogni singolo esercizio come cosa fissa ed immutabile, i piccoli studenti sentiranno avversione per questo studio, lo seguiranno forzatamente, per dimenticare oggi quel che hanno imparato ieri; o, pur ritenendolo, lo studio fatto rimarrà per loro lettera morta, e l'insegnante non potrà ottenere una discreta correttezza ortopedica ed ortografica che a forza di richiami particolari e personali, mentre dallo studio

(¹) È questo il solo lavoro pervenutoci per il concorso da noi pubblicato nel fascicolo V dell'«Educatore» 15 marzo a. c. (pag. 65-66).

Ad una prima lettura noi l'abbiamo giudicato assai buono per diversi rispetti; e però lo pubblichiamo nella speranza che si trovi qualche altro docente di buona volontà e competente che voglia occuparsi dell'argomento ed esporre le sue ragioni in favore o contrarie sulla questione; se questo scritto sia meritevole di premio giudicherà apposita commissione.

Nel prossimo fascicolo pubblicheremo altri due temi di concorsi.

grammaticale dovrebbe scaturire limpida e naturale la correttezza del linguaggio. Nè parliamo soltanto delle vecchie grammatiche elaborate su sistemi arcaici e di poco grato ricordo, ma intendiamo sopprimere (per l'uso dell'allievo) anche la grammatica reputata la più perfetta dal punto di vista didattico, la più moderna, la migliore sotto ogni rapporto, perchè dagli alunni verrebbe senz'altro giudicata *noiosa*.

Nè può essere altrimenti: quell'essere nuovo alla vita ed al mondo esterno che è il bambino discendente, non può a meno di sentire una certa riluttanza di fronte ad uno studio analitico ed astratto qual'è quello della grammatica, tanto più se questo studio gli vien presentato li bell'e pronto per l'assorbimento, in un, sia pur magnifico libro di testo. C'è un unico libro di testo che l'allievo adotterà volentieri a sua insaputa: è quello elaborato da lui stesso è il suo memoriale di grammatica.

Il memoriale di grammatica.

La grammatica, ci si potrebbe obiettare, è sempre la stessa, e tanto potrà riuscir noiosa se studiata su un libro di testo, quanto su un memoriale. Sì, se il maestro dettasse senz'altro esempi, regole ecc.; ma il memoriale vien completato gradatamente dall'allievo; il maestro lo fa intestare, poi gli esempi vengon tratti dalle letture fatte in comune, dalle lezioni oggettive, dalla vita della scuola, sono esempi vissuti, coi quali la regola che ne scaturisce resta collegata strettamente, sì da rimaner bene impressa e facile al richiamo.

Metodo per l'elaborazione dei memoriali.

Il metodo stesso per l'elaborazione dei memoriali può interessare vivamente tutta la scolaresca, può suscitare una gara vivace per la ricerca degli esempi migliori, e anche per la prontezza nell'induzione delle regole.

Fin dal primo anno di scuola l'allievo può iniziare il suo memoriale coll'annotazione delle lettere minuscole e maiuscole, delle sillabe semplici, complesse ecc. Poi esso lo completerà mano mano negli anni susseguenti. Il docente vuole ad esempio indurre la regola riguardante l'ar-

articolo *lo*? Fatta e commentata una lettura egli invita gli allievi a trovare quali nomi sono in essa precedute da detto articolo, e li fa annotare sul memoriale in un colle proporzioni inerenti, invita a cercarne altri individualmente, gli esempi trovati si confrontano, e dal confronto scaturisce naturalmente la regola. Finito lo studio dell' articolo, è bene sintetizzarlo con uno specchietto fatto alla lavagna e ricopiato dagli allievi sul memoriale.

Esempio:

Articolo	{	Determinativo	{	singolare	{	<i>il, lo, la,</i>
				plurale		<i>i, gli, le,</i>
		Indeterminativo	{	<i>un, uno, una,</i>		

Tali quadretti sintetici devonsi fare anche allo studio del nome, del verbo ecc.

Applicazioni.

Ad ogni astrazione di regola devonsi far seguire i singoli esercizi d' applicazione fatti specialmente sulle letture e sulle lezioni oggettive; esercizi preparati possibilmente dal maestro, raramente e soltanto quando il tempo non gli permetterà di farne egli stesso la preparazione, egli ricorrerà al testo di grammatica e ne detterà o ne scriverà alla lavagna i temi. Certo sarebbe più agevole per lui l' assegnare degli esercizi sul testo, dato che gli allievi ne possedessero uno, più agevole sì, ma non più indicato, primo perchè in generale gli esercizi della grammatica vengono dagli allievi trovati più difficili, poi perchè essi son sempre più staccati, più lontani dall' indole speciale d' ogni scuola, non hanno inerenza colle altre lezioni che si vanno svolgendo, mentre tutto dev' essere collegato in omaggio « alla concentrazione dell' istruzione che deve condurre all' unità mentale » (G. Tauro).

Divisione della materia.

E l' edificio grammaticale dovrebbe appunto venir eretto gradatamente nel corso di studi elementari come un' unità tecnica di prima importanza, ponendo le solide basi della fonologia, sia per lo studio dei suoni (ortoepia) che per quello delle parole scritte (ortografia) nei primi due anni di scuola, venendo poi a dividersi per la morfo-

logia nei susseguenti tre anni, e a sintetizzarsi di nuovo negli ultimi anni nello studio della sintassi, nelle sue tre parti

- ordine delle parole nelle proposizioni
- » » proposizioni nel periodo
- » » dei periodi nel discorso,

e, se il tempo non verrà meno, si intesteranno anche i memoriali per le figure di sintassi.

Se il tempo non verrà meno, perchè tutto l'insegnamento dev'essere impartito grado grado, badando bene che una regola sia entrata nel dominio della pratica, prima di passare allo studio di un'altra. E perchè si possa svolger bene questo insegnamento, pur procedendo con piedi di piombo, si abbia cura di eliminare da esso tutte le definizioni inutili e le regole che non hanno, se non una rarissima applicazione: non si appesantisca inutilmente uno studio già per se stesso pesante; la meta da raggiungere è il retto parlare ed il retto scrivere, tutto ciò che non ci aiuta a raggiungerla, ma ci trattiene vanamente per via, venga eliminato.

Ripetizione.

La ripetizione, anima dell'insegnamento, s'impone per ogni materia e tanto più per la grammatica, quantunque le applicazioni continue delle regole indotte, rendano abituale la giusta pronunzia e l'ortografia. Perchè essa non riesca tediosa si può darle diverse forme: approfittare ad esempio della correzione dei componimenti, per sottoporre al giudizio della scolaresca le frasi o le parole sbagliate, chiedendo quale regola non è stata osservata, oppure sottoporre le letture stesse alla critica infantile, dal punto di vista della punteggiatura, della concordanza dei verbi, della sintassi ecc.

Per il gusto della critica, che è sempre bello sviluppare nei bambini, si sviluppa anche in essi lo spirito d'osservazione, e con che piacere essi scoprono a volte qualche strafalcione sulla carta stampata! non par loro vero, prima forse non lo credevano possibile! Nè è male ch'essi si abituino a vedere un po' gli errori (grammaticali intanto) degli stampati; più tardi ciò potrà tornar utile, specialmente ai ragazzi. Altro mezzo di ripetizione e di appli-

cazione ad un tempo, è l'abituare i ragazzi a correggersi l'un l'altro le frasi sbagliate: una critica continua, ma benevole e cortese, è anche un mezzo d'educazione alla cortesia nelle riprensioni e nei diverbi, cosa nè facile nè comune.

Poniamo così l'insegnamento linguistico a servizio della coltura dello spirito e del cuore e della preparazione alla vita, ricordando i principi del P. Girard.

Allettamento allo studio della grammatica.

Se il maestro ha un pò di tatto pedagogico e didattico non gli riuscirà difficile rendere interessanti anche le lezioni generalmente più aride, come per esempio, la coniugazione dei verbi, approfittandone per frustare qualche difettuccio, o per esprimere qualche frase lusinghiera o d'incoraggiamento; traendo gli esempi più importanti dalle letture e dalle lezioni che più hanno interessato gli allievi, chè allora la regola rimane più impressa; giovandosi all'uopo di artifici mnemonici, o raccontando dei lepidi aneddoti illustranti gli equivoci in cui si può cadere in conseguenza d'una pronuncia sbagliata o d'un'errata scrittura. (Ved. De-Amicis "Idioma Gentile,,).

Osservazioni agli allettamenti.

Dicesi che oggigiorno si tende troppo a rendere l'insegnamento attraente, si vuol introdurre eccessivamente il piacere anche nello studio, eliminandone lo sforzo che è la legge della vita; eppure «ogni arte, dice Ruskin, è vana se non aggiunge alla nostra energia e alla nostra gioia,» eppure la mente umana non percepisce che ciò che vuol percepire, e per creare il volere bisogna svegliare l'interesse e il desiderio di sapere, suo fondamento; eppure la grammatica, disciplina per se stessa arida, se vien appresa tra sbadigli e pensi e rimbrotti, non può tradursi in abilità linguistica. È necessario che gli allievi la imparino volenterosamente e con piacere, è necessario che se la fabbrichino loro stessi, per così dire, inducendone grado grado le regole fondamentali, seguendo il processo naturale; chè, come dice lo Spencer, «l'esperienza ha provato che l'espone ad esso alunno il mero prodotto dell'osservazione, senza esporgli la ricerca che conduce ad

ottennero, debilita la mente ed è inefficace » e, soggiunge il medesimo, « siccome la grammatica è venuta dopo la lingua, così dovrebbe essere insegnata dopo di essa » e noi interpretiamo ciò nel senso che la netta pronuncia sia ben appresa prima di passare alla morfologia e che le lezioni di grammatica vengano fatte seguire e non precedere alle lezioni linguistiche di vocabolario e di commento. — E da ciò un'altra ragione perchè le lezioni di grammatica debbano interessare; venendo esse fatte dopo le letture (ammesso pure che da una lezione all'altra venga concesso il dovuto riposo) esse non devono affaticare eccessivamente l'intelletto, devono essere lezioni variate e brevi. Per il confronto degli esempi e l'induzione delle regole occorrendo maggiore attenzione, si procurerà di riprendere gli allievi in altro momento, a mente serena e riposata.

Misura di questo insegnamento.

Non sarebbe logico, dopo aver sperimentati i danni dell'eccesso contrario, il voler riporre la grammatica in tutte le salse, e, dopo lunga astinenza, il ricominciare addirittura dal farne un'indigestione; la reazione contro l'abuso anteriore è stata esagerata, la contro-reazione non deve cadere nello stesso difetto. Del resto per il momento non ci sarà questo pericolo, per la semplice ragione che, essendosi trascurato l'insegnamento della grammatica nelle scuole elementari, per vario tempo, manca il fondamento dell'erudizione grammaticale nella maggior parte dei docenti e quindi la riabilitazione di questa materia non avverrà troppo rapidamente.

Voto.

Anzi, dato che, specialmente per l'analisi e la classificazione grammaticale esistano vecchi e nuovi criteri, dato che le cognizioni fondamentali e la sicurezza in materia non siano troppo salde nei giovani docenti, dato che anche per il metodo e la misura da seguire in detto insegnamento, suscitano le idee più controverse e che, sia per la materia da impartire, quanto per il metodo, s'imponga una certa uniformità di criteri, sarebbero desiderabili dei frequenti corsi estivi di coltura letterario linguistica, diretti dai migliori professori, docenti nel nostro

cantone; ove il metodo più modernamente raccomandabile venga anche illustrato in qualche conferenza, ove ogni maestro possa esporre le sue vedute in merito, e portare i frutti della sua esperienza, onde dal cozzo delle idee più disparate, risulti la retta via.

Ma questa, d'un corso estivo di ripetizione e di coltura, è già per se stessa... un'idea controversa. GINA.

Per la propaganda antialcoolica fra gli allievi delle nostre scuole

« L'alcool fa ai nostri giorni più strage dei tre storici flagelli, la fame, la peste, la guerra. Più della fame e della peste decima, più della guerra uccide; egli fa peggio che uccidere, disonora. » Queste frasi pronunciate in un impeto meraviglioso d'eloquenza dal *Gladstone* alla *Camera dei Comuni*, racchiudono e sintetizzano tutta l'importanza della questione dell'alcoolismo che non è certo fra i problemi che si possono lasciar dormire nel dimenticatoio: a chi ha una mente che pensa ad un cuore che palpita spetta farne tesoro.

La miseria morale e materiale apportata dall'alcool, l'influenza che esso esercita sulla discendenza e sull'avvenire della razza, i danni innumerevoli e sempre più rilevanti prodotti alle diverse nazioni, in genere, e alle famiglie in ispecie, mostrano la necessità di uscire da questo stato colpevole di indifferentismo nel quale fino ad oggi ci cullammo per impedire che tanto rigoglio di vita e tanto splendore di genialità, nascosti in mezzo al popolo svaniscano come fuochi fatui.

Si è certo con immenso piacere che abbiamo constatato in quest'anno anche nel nostro Cantone — che pur troppo dalla piaga non è risparmiato — il principio di una seria e benefica lotta contro il terribile veleno che subdolamente mina a distruggere le sorgenti della vita. E diciamo lotta seria, che non mancherà certo di esser feconda di ottimi risultati, perchè diretta alla vera radice del male, cioè alla gioventù delle nostre scuole, ai padri e alle madri del domani.

Sorvoliamo sull' *Esposizione antialcoolica* che ha circolato la primavera scorsa nei principali centri del nostro Cantone per venire ad avvenimenti più recenti.

Ancora oggi, benchè oltre ad un mese di distanza, si rievoca nella nostra mente tutt'intiero il ricordo del di 14 dello scorso aprile, e ancor ci stanno davanti agli occhi le infinite e garrule schiere di bimbi e di bimbe, appartenenti alle scuole primarie dei dintorni di Locarno che, in quel pomeriggio, guidati dai loro rispettivi insegnanti, si erano raccolti nell'ampia Palestra della Normale Femminile per udire una Conferenza del loro Egregio Ispettore precisamente sull'*alcoolismo*.

Noi, esercitando la nostra professione in una località che è senza dubbio la migliore zona viticola del Cantone — e con queste parole non intendiamo menomamente lederne l'onore — e che ci troviamo, si può dire quotidianamente, obbligati a constatare de *visu*, le funeste conseguenze anche solo di un leggero abuso delle bevande alcooliche; noi che vediamo queste giovani esistenze diventar sempre più gracili inscheletrite e che assistiamo impotenti al lento e progressivo offuscarsi del loro intelletto, non possiamo che altamente plaudire alla nobile iniziativa dell'Egregio Ispettore Mariani ed augurarci che la sua attiva propaganda si coroni dei meritati frutti. Ciò che non potrà assolutamente mancare giacchè il seme vien gettato in un terreno ancora vergine, non ancor guasto dalla terribile passione, e ancora di più perchè la propaganda vien condotta sulla via della persuasione, esponendo ai ragazzi le conseguenze dell'alcool in forma assai facile adattata alla loro intelligenza anche coll'aiuto di riuscitissime proiezioni che sanno interessare, commuovere e anche strappare le lacrime.

Semplicemente a titolo di cronaca diremo che l'Egregio oratore spiegò al numeroso uditorio — composto di oltre quattrocento bambini — cosa sia questo alcool, come si formi, quali sono le bevande che lo contengono e quanto esse costino care. Sfatò in seguito ad una ad una le principali credenze del volgo sull'alcool, dimostrando come esso non dia nè forza, nè calore, come non nutra nè faciliti la digestione. Passò per ultimo a dimostrare (e qui specialmente giovarono le proiezioni fisse egregiamente

dirette dall'Egregio Dott. Norzi del Liceo di Lugano) quali sono i reali effetti dell'alcool, sullo stomaco, sul cuore, sul fegato, sui reni, sul cervello ecc.

La conferenza ha lasciato nel piccolo uditorio una profonda impressione, lo si leggeva chiaramente su tutti i volti, in tutti i cuori....

Ma la propaganda antialcoolica dell'Egregio Ispettore non si limita alle sole conferenze: egli fa molto di più.

Il 21 dicembre dello scorso anno egli ha costituito in Locarno una piccola *Lega di astinenti* - "*La rigenerazione*," fra gli allievi delle scuole elementari e secondarie del distretto di Locarno. Nel fermo proposito di mantenerci sani, robusti, virtuosi — dicono questi giovanetti nell'introduzione del loro statuto — nell'intento di progredire nei nostri studi, di formare la consolazione de' nostri genitori e di dare alla patria dei veri cittadini, noi fondiamo la *Lega degli astinenti fra gli allievi delle scuole primarie e secondarie nel Distretto di Locarno, sotto il nome "La Rigenerazione* ,,"

L'articolo primo dello Statuto dice che fa parte di questa *Lega* chiunque si proponga di non bere qualsiasi bevanda alcoolica, almeno finchè avrà compiuto i suoi studi, ed in ogni caso fino ai 16 anni.

La Lega è diretta da un Comitato di 7 membri, composto del *Presidente*, (è il Sig. Gallina Ercole, allievo della 3° ginn.), *Vice-Presidente* (Perpellini Aless., 2° ginn.), *Segretario* (Vacchini Mario, 5° ginn.), *Cassiere* (Fantone Luigi, 4° elem.) e di altri 3 membri. Il Comitato sta in carica un anno.

Per far fronte alle spese, oltre alle eventuali elargizioni private, ed ai sussidi tolti al decimo degli alcool, ogni membro si obbliga a versare una quota mensile di 5 a 10 cent. o la tassa annuale anticipata di 50 cent.

Per tenere le proprie riunioni, e conservare le eventuali pubblicazioni antialcooliche il Lod. Municipio di Locarno ha messo a disposizione della Lega un locale speciale nel palazzo scolastico.

Ogni mese la Lega tiene una Radunanza, per discutere gli affari sociali, dare conferenze, proiezioni, organizzare escursioni di istruzione e di diletto. Ogni anno una radunanza generale per sentire il rapporto della Presidenza

intorno all'andamento della Lega, il resoconto del Cassiere e del Bibliotecario, per passare alla nomina del Comitato, accettare nuovi soci, e per discutere sopra proposte fatte in favore dello sviluppo della Lega.

I giovani che hanno dato il loro nome alla umanitaria associazione sono ora oltre 150.

Vadi alla provvida Lega l'augurio nostro di una lunga e prospera esistenza e che essa trovi consorelle in tutti i principali centri del nostro amato Ticino. Così potremo dire di preparare realmente per l'avvenire una società più forte, più vigorosa, più intelligente!...

M.^o C. GIANETTONI.

BIBLIOGRAFIA

Das schmückende Zeichnen an weiblichen Fortbildungs-Gewerbe- und Fachschulen. Eine Anleitung und Stoffsammlung von *Heinrich Stauber*, Zeichenlehrer. 24 Seiten Text mit 36 Tafeln in Lichtdruck und Lithographie (22 × 32 cm). Zürich 1912: Art. Inst. Orell Füssli. In Kartonmappe Fr. 9. (Mk. 7,50).

(Il disegno ornamentale nelle scuole femminili di perfezionamento professionali. Avviamento e raccolta di materiali a cura di *Enrico Stauber*, insegnante di disegno. 24 pagine di testo con 36 tavole in fotolitografia (22 per 32 cm). Zurigo 1912. Tipografia: Stabilimento Artistico Orell Füssli. In cartone busta fr. 9 (Mk. 7,50).).

La parte più importante di questa opera pregevolissima, e veramente splendida nell'edizione che ce la presenta, è la collezione di 36 tavole in cui sono dati i disegni, destinati non solo a servire di modello ma anche di norma alla creazione individuale nei lavori d'ornamento che s'insegnano nelle scuole professionali della Svizzera. Esso risponde al desiderio manifestato all'autore da una gran parte di coloro che si occupano di questo ramo d'insegnamento divenuto importantissimo. È il frutto della pratica scolastica di lunghi anni e di una ricca esperienza nel campo del disegno professionale, ed è destinata ad essere guida al docente nell'insegnamento del disegno nelle scuole professionali femminili. Mentre nella pratica seguita fin qui per lavori di simile natura non si aveva di mira che la parte artistica, ovvero sia l'estetica generale, l'autore di quest'opera si propose la soluzione dal punto di vista pratico, senza tuttavia perder di vista l'estetica. Egli mette il disegno in relazione colla professione, per accrescere l'interesse di tutti gli allievi, ch'egli vuole condurre ad essere individuali e originali. Tutti i campi del disegno ornamentale vi sono trattati a fondo, e sempre vi è dimostrata la conveniente

relazione dell'insegnamento colla pratica. La parte importante che è fatta al disegno a memoria e alla creazione produttiva come parte fondamentale integrante dell'insegnamento del disegno è pregio capitale di questo lavoro, nel quale il testo dà un sunto ristretto della metodica dell'insegnamento del disegno in questo ordine di scuole, e nel tempo stesso offre scelta e divisione di materiale per le diverse professioni. Una breve illustrazione delle forme ornamentali più in uso deve tornar gradita ad ogni insegnante. Le 36 tavole offrono una così abbondante collezione di materiale di facile applicazione nella pratica, che ogni discente può facilmente fare la scelta che gli conviene; e tanto gli schizzi quanto i lavori completi danno ricco incitamento a lavori nuovi. Il Disegno ornamentale non dovrebbe mancare in nessuna scuola dove s'insegna il disegno ornamentale alle fanciulle. L'edizione poi, specialmente della seconda parte, che è quella delle 36 tavole, è tale da fare onore anche ad una casa editrice così favorevolmente conosciuta qual'è quella dei sigg. Orell Füssli di Zurigo.

Methodik des Unterrichts an gewerblichen Fortbildungsschulen unter besonderer Berücksichtigung Schweizerischer Verhältnisse. Bearbeitet unter Mitwirkung von Fachmännern von I. Biefer, eid. Experte für Berufliches Bildungswesens. (260 Seiten) gr. 8° Zürich 1912. Verlag: Art. Institut Orell Füssli. Brosch Fr. 4,80 (Mk 4) geb. 6 Fr. (5 Mk).

(Metodica dell'insegnamento nelle scuole professionali di perfezionamento), con speciale riguardo alle condizioni in cui si trova la Svizzera. Elaborato colla collaborazione di specialisti da I. Biefer, esperto federale per la coltura professionale. (260 pagine) in 8.° gr. Zurigo 1912. Tipografia: Stab. Art. Orell Füssli. Non legato fr. 4,70 (Mk. 4); legato fr. 6 (Mk. 5).

Contemporaneamente al precedente compare alla pubblicità per opera della stessa casa editrice, questo libro pure di un valore indiscutibile. Il bisogno universalmente conosciuto di estendere l'insegnamento professionale delle scuole di perfezionamento anche nelle materie speciali relative alla professione, porta nuove e gravi esigenze nella coltura e nell'attività dei docenti incaricati di questo insegnamento. Il libro del sig. Biefer viene a tempo e sarà quindi un consigliere e una guida competente.

Il suo contenuto basato sulle condizioni della Svizzera e anche fatto per i bisogni della Svizzera, tratta dapprima, nella parte generale, dell'organizzazione, dell'andamento, dello svolgimento del programma e del metodo d'insegnare nei diversi gradi delle scuole professionali di perfezionamento. Altre parti, allestite da insegnanti provetti, sono dedicate alla metodica per la composizione commerciale e per la lettura, come pure alla istruzione civica. Assai pregevoli sono pure le parti riguardanti il modo di procedere nell'insegnamento del conteggio professionale, al quale è aggiunta una copiosa raccolta di serie di problemi pratici, e nella tenuta dei libri e nel calcolo, sempre coll'aggiunta di pro-

blemi scelti con criterio per la tenuta dei conti e dei libri nelle diverse professioni.

Una parte, eccedente invero un poco i confini delle materie professionali, ma non perciò meno pregevole, espone le regole per la scelta e lo svolgimento del materiale nel disegno libero, geometrico, di proiezione e professionale, a cui seguono i piani tolti dalla vita professionale dei diversi mestieri. A ciascuna parte va unito una nota dei mezzi d'insegnamento e sussidiari più raccomandabili.

Il libro dovrebbe trovarsi nelle mani di ciascun maestro di ogni scuola di perfezionamento professionale o di economia domestica. Esso offre pure ai direttori di scuole e alle autorità soprintendenti alle scuole di perfezionamento un buon mezzo di orientarsi, e poichè fa spesso accenno agli sforzi ed alle esperienze che si fanno all'estero, s'acquisterà certo anche colà molti amici.

Wirtschaftsgeographie der Schweiz von A. Spreng Lehrer an der Töchterhandelsschule Bern. Dritte, vermehrte und verbesserte Auflage. 120 S. 8.^o mit 14 Zeichnungen und Kärtchen. Einzelpreis Fr. 2.—; Partiepreis bei 10 und mehr Exemplaren Fr. 1,60 per Exempl. — Verlag von A. Francke, Bern.

(*Geografia economica della Svizzera*, per A. Spreng, docente alla Scuola femminile di commercio a Berna. Terza edizione aumentata e corretta. 120 pagine, 8.^o con 14 disegni e piccole carte. Prezzo per ogni singola copia fr. 2.— Per commissione di 10 o più copie fr. 1,60 la copia. Tipografia di A. Francke, Berna).

Questo volume che tratta la geografia economica è già assai favorevolmente conosciuto nella Svizzera. Esso è destinato alle scuole di commercio come guida per l'insegnamento e per la ripetizione, e ch'esso risponda ad un vero bisogno lo dimostra il fatto ch'esso è già arrivato alla 3^a edizione. In essa il libro ebbe un considerevole aumento specie nei capitoli seguenti: *Struttura del suolo, Ghiacciai e lavine, Fiumi e produzioni di forza, Coltivazione delle foreste, Coltivazione dei prati, Distinzione e diffusione dell'opera manuale, Industria casalinga, Industria elettrica, Esercizio elettrico, Elettificazione delle ferrovie, Specializzazione del commercio, ecc.*

Le carte e i disegni contribuiscono a renderlo sempre più istruttivo. Esso presenta molti vantaggi anche a chi, fuori della scuola, tende a procurarsi un'istruzione sempre più completa.

Annuaire du Touring Club Suisse pour 1912. Siège social: Boulevard du Théâtre, 9 Genève. È il solito volumetto di circa 330 pagine che pubblica ogni anno il *Touring Club Suisse* a comodo di quanti si occupano di viaggi con qualsiasi mezzo. Esso contiene tutte le indicazioni possibili in materia, anche le più minute, esposte con un ordine e una chiarezza davvero ammirabili. Ai *biciclettisti, Automobilisti, ai Touristi* insomma di qualsiasi genere, assolutamente indispensabile.

ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO E D'UTILITÀ PUBBLICA TICINESE

per l'Anno 1912

COMMISSIONE DIRIGENTE pel biennio 1912-1913

con sede in MENDRISIO

<i>Presidente:</i>	BORELLA GIUSEPPE, Amm ^{re} . post., Mendrisio.
<i>Vice-Presidente:</i>	BRENNI ANTONIO, Avvocato, »
<i>Segretario:</i>	ANDINA LUIGI, Maestro,
<i>Membri:</i>	FERRARIO LUIGINA, m. ^a - LUZZANI prof. CARLO.
<i>Cassiere:</i>	ODONI ANTONIO, Bellinzona.
<i>Archivista:</i>	NIZZOLA Prof. GIOVANNI, Lugano.
<i>Supplenti:</i>	MOLA prof. ispett. CESARE. — FERRARA GIOVANNI. — APRILE FRANCESCO.
<i>Revisori:</i>	MANTEGAZZA avv. SIRO. — TORRIANI GIUS. fu Salv. — BAZZURRI prof. BATTISTA.

DIREZIONE: Stampa Sociale:

Prof. LUIGI BAZZI — Locarno.

N. progr.	COGNOME E NOME	CONDIZIONE	ATTINENZA	DOMICILIO	ANNO d'ingr.
<i>a) Soci Onorari.</i>					
1	Balmelli Franc.	maestra	Gentilino	Gentilino	1908
2	Caldelari Gius.	maestro	Viganello	Viganello	1860
3	Ferrari Giov.	prof.	Cagiallo	Tesserete	1860
4	Ferri Giovanni	dir. Liceo	Lamone	Lugano	1860
5	Nizzola Giovanni	professore	Loco	Lugano	1853
6	Pozzi Francesco	»	Genestrerio	Genestrerio	1859
7	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880

b) **Soci Vitalizi o Perpetui.***(Tassa unica fr. 40, oltre l'ingresso di fr. 2 per i non docenti).*

8	Agustoni Ber. fu B.	possidente	Caneggio	Mendrisio	1911
9	Agustoni G. A fu G.	studente	Mendrisio	»	1911
10	Andreazzi G. 1892	possidente	Dongio	Bellinzona	1880
11	Bolla Alpino 1890	commerc.	Olivone	Londra	1889
12	Bontadelli Paolina	possidente	Personico	Bellinzona	1909
13	Bullo Gustavo	ingegnere	Faido	Faido	1902
14	Bontà Giuseppe	maestro	Personico	Personico	1902
15	Branca René	impresario	Brissago	Limoges	1910
16	Caccia And. (1880)	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1866
17	Corecco Antonio	avvocato	Bodio	Egitto	1883
18	Gallacchi G (1881)	arch.	Breno	Trieste	1869
19	Giovanetti Serat.	possidente	Aurigeno	Parigi	1905
20	Giovanetti Stefano	«	Aurigeno	Parigi	1909
21	Gobbi Ercole	avvocato	Stabio	Stabio	1892
22	Lanfranchi Ercole	industriale	Tegna	Milano	1907
23	Lanfranchi Solf.	»	»	»	1907
24	Lucchini Olinto	comm viag.	Loco	Parigi	1896
25	Maroggini Pietro	architetto	Berzona	Mentone	1906
26	Martinoni Martina	dir. Norm.	Minusio	Locarno	1894
27	Odoni Giov. (1896)	albergat.	Bellinzona	Bellinzona	1896
28	Papina Vinc. (1883)	pubblicista	Mergoscia	Oakland C.	1875
29	Pazzi Pietro (1890)	negoziante	Semione	Londra	1889
30	Pazzi Mass (1802)	commerc.	»	»	1889
31	Pioda G. B. fu G. B. (1881)	ministro p.	Locarno	Roma	1877
32	Rezzonico Carlo	geometra	Porza	Torino	1907
33	Righenzi F. (1890)	negoziante	Malvaglia	Londra	1869
34	Simen Rocchino	studente	Bellinzona	Roma	1908
35	Vannotti Virginia (1883)	possidente	Bedigliora	Luino	1879
36	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
37	Vicari Edoardo	ing. chim.	Agno	Agno	1888
38	Vicari Carolina	possidente	»	»	1900

c) **Soci ordinari.***(Tassa annua fr. 3,50, oltre l'ingresso di fr. 2 per i non docenti).*

39	Albertini Emilio	negoziante	Airolo	Airolo	1905
40	Allegri Franc.	possidente	Milano	Mendrisio	1911
41	Agustoni Pietro	macchinist.	Coldrerio	Chiasso	1899
42	Andina Luigi	maestro	Curio	Mendrisio	1911
43	Andreazzi G. f. G.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
44	Andreazzi Giac.	seg. trib.	Bellinzona	»	1908
45	Andreazzi L. f. G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
46	Anselmi Sereno	sagr. costr.	Contra	Gordola	1908
47	Antognini Isid.	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
48	Antognini Luc.	dott. m.	Bellinzona	Bellinzona	1910
49	Antognini Sec.	ing.	»	»	1910
50	Antognini Emma	maestra	Lugaggia	Tesserete	1909

51	Apostoli Guglielmo	possidente	Lugano	Lugano	1892
52	Aprile Francesco	»	Mendrisio	Mendrisio	1892
53	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1883
54	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Minusio	1882
55	Bacilieri Enrico	diret. banca	»	Locarno	1882
56	Bacilieri Giuseppe	possidente	»	»	1882
57	Bacchi Van. Ad.	maestra	Bedigliora	Rodi Fiesso	1907
58	Bagutti Francesco	avvocato	Rovio	Milano	1897
59	Bagutti Maddalena	maestra	»	Rovio	1906
60	Balli Aldo	dottore	Locarno	Berna	1907
61	Balli Benedetto	ingegnere	»	Muralto	1907
62	Balli Francesco	possidente	Cavergho	Locarno	1886
63	Balli Riccardo	industriale	Locarno	Muralto	1907
64	Balmelli Enrica	maestra	Gentilino	Gentilino	1906
65	Banfi Giuseppe	negoziante	Tesserete	Tesserete	1909
66	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva S. V.	1875
67	Baragiola Fausto	»	Cernobbio	Milano	1885
68	Barca Eugenio	possidente	Aurigeno	Aurigeno	1899
69	Barchi Felice	»	Gravesano	Gravesano	1895
70	Barchi Ippolito	seg. P. P.	Arosio	Lugano	1902
71	Bassi Basilio	maestro	Cimadara	Giubiasco	1908
72	Battaglini Antonio	dott. leg.	Cagiallo	Lugano	1903
73	Battaglini Elvezio	avvocato	»	»	1879
74	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Locarno	1887
75	Bazzi Erminio	albergat.	Anzonico	Faido	1888
76	Bazzi Innocente	possidente	Brissago	Brissago	1907
77	Bazzi Giulio	»	Anzonico	Anzonico	1888
78	Bazzurri Battista	professore	Pregasson.	Bruzella	1899
79	Beda Carlo	vice-diret.	Auessio	Bellinzona	1908
80	Bedolla Carlo	maestro	Russo	Russo	1907
81	Beffa Pompeo	possidente	Airolo	Stresa	1906
82	Belgeri Carlo	sarto	Faido	Faido	1889
83	Balestra Carlo	tecnico	Bellinzona	Bellinzona	1910
84	Bellerio Emilio	funz. post.	Losanna	Locarno	1903
85	Beltrami Siro	segret.	Mairengo	Mairengo	1912
86	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Senigallia	1879
87	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1883
88	Beretta Cesare	impiegato	Brissago	Brissago	1907
89	Beretta Etre	negoziante	Muralto	Muralto	1894
90	Bernardazzi Clod.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
91	Bernasconi Arn.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
92	Bernasconi Am.	imp. F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
93	Bernasconi G. B.	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1877
94	Bernasconi Em.	possidente	»	»	1876
95	Bernasconi Gaet.	negoziante	Novazzano	Novazzano	1906
96	Bernasconi Giulio	comm. viag.	Lugano	Burgdorf	1887
97	Bernasconi Ferd.	architetto	Carona	Locarno	1894
98	Bernasconi Luigi	professore	Lamone	Calprino	1896
99	Bernasconi Achille	maestro	Chiasso	Chiasso	1897
100	Bernasconi Fr.	possidente	»	»	1897

101	Bernasconi Enrico	meccanico	Bellinzona	Bellinzona	1910
102	Bernasconi Stef.	dir. stamp.	Rancate	»	1910
103	Bernasconi Nem.	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
104	Bernasconi Maria	»	»	Chiasso	1911
105	Bernasconi G. f. F.	possidente	»	Mendrisio	1911
106	Bernasconi Camillo	commesso	»	Novazzano	1911
107	Beltraminelli St.	macchin.	Bellinzona	Bellinzona	1910
108	Berra Guglielmo	ingegnere	Montagn.	Montagn.	1875
109	Berta Edoardo	art. pitt.	Giubiasco	Lugano	1910
110	Berta Pietro	professore	Chiggiogn.	Chiggiogn.	1896
111	Bertazzi Mass.	ispettore	Cavagnago	Airolo	1895
112	Berti Giovanni	imp. ferr.	Indemini	Bellinzona	1905
113	Bertola Giovanni	ingegnere	Vacallo	Lugano	1901
114	Bertola Francesco	medico	»	Vacallo	1905
115	Bertoli Carlo	med. chir.	Novaggio	Balerna	1900
116	Bertoni Giacomo	professore	Lottigna	Livorno	1899
117	Bettelini Arnaldo	dott. sc. nat.	Caslano	Caslano	1901
118	Bezzola Amedeo	architetto	Comologno	Bellinzona	1907
119	Bezzola Modesto	ingegnere	Comologno	Ascona	1907
120	Biaggi Francesco	dir. didatt.	S. Abbon.	Bellinzona	1906
121	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Castagnola	1886
122	Bianchi Fioravanti	possidente	Pedrinata	Pedrinata	1898
123	Bianchi Mesmer	maestra	Pollegio	Pollegio	1903
124	Bianchi Ferd.	contabile	Montagnola	Montagnol.	1904
125	Bianchi Clem.	maestra	Lugano	Lugano	1909
126	Bignasci Andrea	maestro	Isona	Bellinzona	1910
127	Blankard Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
128	Boggia Serafina	maestra	Giubiasco	Lòro	1904
129	Boletti Onorino	intend. cas.	Locarno	Bellinzona	1910
130	Bolla Arnaldo	avvocato	Castro	»	1903
131	Bolla Cesare	professore	»	»	1877
132	Bolla Ugo	dr. in leg.	»	»	1896
133	Bolla Guido	commerc.	»	Olivone	1896
134	Bolla Ines	maestra	»	Lugano	1905
135	Bolli Francesco	maestro	Biogno	Beride	1908
136	Bolzani Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1876
137	Bolzani Mario	industriale	»	»	1911
138	Bolzani Antonio	dr. in legge	»	»	1911
139	Bonalini Carlo	c. uff. post.	Roveredo	Bellinzona	1903
140	Bonetti G. B. di Ab	commerc.	Piazzogna	»	1873
141	Bonetti Cornelio	»	»	»	1906
142	Bontà Emilio	professore	Personico	Locarno	1906
143	Bontempi Giacomo	»	Menzonio	Bellinzona	1894
144	Bontempi Teresa	ispett. Asili	»	»	1906
145	Bonzanigo Angelo	avvocato	Bellinzona	»	1903
146	Bonzanigo Augusto	ragioniere	»	»	1910
147	Bonzanigo Carlo A.	ingegnere	»	»	1903
148	Bonzanigo Gius.	»	»	»	1871
149	Bonzanigo Giov.	spedizion.	»	»	1884
150	Bonzanigo Pietro	avvocato	»	»	1904

151	Bonzanigo Rocco	ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1910
152	Borella Achille	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1863
153	Borella Elvezio	»	»	»	1890
154	Borella Giuseppe	amm. post.	»	»	1892
155	Borella Rinaldo	commiss.	»	»	1882
156	Borella Anna	maestra	Casenzano	Locarno	1906
157	Borella Arturo	sindaco	Vairano	Vairano	1910
158	Borella Riccardo	industriale	Lugano	Lugano	1909
159	Borella Ottorino	commerc.	Mendrisio	Mendrisio	1911
160	Borelli Martino	albergat.	Airolo	Airolo	1901
161	Borga Giacomo	impiegato	Mosogno	Lugano	1907
162	Borga-Maz. Ant.	m. ^a S. M.	»	»	1909
163	Borioli Alina	»	Ambri	Russo	1907
164	Borsa Guido	imp. gov.	Bellinzona	Bellinzona	1908
165	Bossi Carlo	industr.	Lugano	Lugano	1908
166	Bossi Giulio	Ingegnere	»	»	1895
167	Bossi Francesco	»	»	»	1895
168	Bossi-Bernasconi L.	maestra	Chiasso	Chiasso	1897
169	Bossi Giuseppina	»	Bruzella	Castel S. P.	1905
170	Bossi Giovanni	giudice	»	»	1905
171	Bottani Pietro	direttore	Gentilino	Lugano	1908
172	Branca-Masa G.	ing. forest.	Ranzo	Ranzo	1883
173	Branca Angelo	impiegato	Brissago	Brissago	1906
174	Brenni Antonio	avvocato	Salorino	Mendrisio	1908
175	Brentini Francesco	possidente	Campello	Campello	1902
176	Brignoni Ovidio	professore	Breno	Breno	1893
177	Brown Giorgio	macchinist.	—	Lugano	1888
178	Brunel-Delmen. T. ^a	m. ^a S. M.	Novaggio	»	1904
179	Bruni Bruno	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1910
180	Bruni Germano	»	»	»	1871
181	Bruni Francesco	dottore	»	»	1862
182	Bruni Mario	com. post.	»	»	1903
183	Bruni Silvio	dott. med.	»	»	1903
184	Bucher-Bott. Ida	maestra	Lugano	Gentilino	1908
185	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
186	Bulotti Achille	impiegato	»	Locarno	1907
187	Bullo Gioachino	albergat.	Faido	Cadenabb.	1901
188	Bullo Arnoldo	»	»	Faido	1902
189	Bullani Carlo	industriale	Mendrisio	Bellinzona	1910
190	Bustelli Bettina	maestra	Locarno	Locarno	1894
191	Buzzi Giuseppe	funz. post.	Tesserete	Chiasso	1910
192	Buzzi Giovanni	avvocato	Porza	Lugano	1895
193	Buzzi Edoardo	farmacista	»	Tesserete	1895
194	Buzzini Eliseo	agente ass.	Vergeletto	Bellinzona	1907
195	Calastri Benvenuto	impiegato	M. Carasso	»	1892
196	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
197	Calvino Paolo	past. ev.	Torre Pell.	Lugano	1886
198	Campana Giovanni	maestro	Colla	Vacallo	1896
199	Campana Marco	»	Dino	Lugano	1906
200	Camponovo Ces.	possidente	Airolo	Airolo	1889

201	Camponovo Giov.	negoziante	Chiasso	Lugano	1897
202	Canè Augusto	maestro	Italia	Riva S. V.	1890
203	Canonica Antonio	»	Bidogno	Bidogno	1885
204	Canonica Giov.	studente	Corticiasca	Carusio	1909
205	Canonica Arn.	»	»	Corticiasca	1909
206	Canova Pietro	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
207	Cantarini Atan.	maestro	Loco	Loco	1901
208	Cantarini Dom.	negoziante	»	Corbeil	1907
209	Cantoni Crispino	albergat.	Novaggio	Novaggio	1904
210	Cautoni Florindo	professore	Tesserete	Tesserete	1911
211	Capetti Maria	maestra	Muralto	Muralto	1899
212	Carazzetti Em.	industriale	Loco	Ginevra	1907
213	Carmine Carlo	scultore	Bellinzona	Bellinzona	1903
214	Carmine Fr. fu St.	commerc.	M. Carasso	»	1903
215	Carmine Giovanni	industriale	Bellinzona	Milano	1904
216	Cesarico Silvio	imp. ferr.	Chiasso	Chiasso	1897
217	Casserini Dom.	possidente	Pura	Pura	1897
218	Casoli Luigi	visit. dog.	Monteggio	Monteggio	1896
219	Cassina Angelo	maestro	Biasca	Daro	1901
220	Cattaneo Franc.	macchinist.	Massagno	Bellinzona	1886
221	Cattaneo Franc.	avvocato	Faido	Faido	1902
222	Cattaneo Luigi	macchinist.	Massagno	Massagno	1887
223	Cavadini Franc.	impiegato	Chiasso	Chiasso	1889
224	Cavalli Massimo	impresario	Verscio	Verscio	1909
225	Cavalli Luigi	seg. P. P.	»	Tegna	1903
226	Cavalli Beniamino	industriale	»	Verscio	1904
227	Cavalli Tonino	commerc.	»	Livorno	1907
228	Cedraschi Michele	industriale	Balerna	Lugano	1890
229	Celio Eugenio	possidente	Ambri	Ambri	1894
230	Censi Giovanni	professore	Gravesano	Lugano	1897
231	Cereda Innocente	albergatore	Sementina	»	1901
232	Chiappini Rob.	possidente	Brissago	Brissago	1878
233	Chicherio Eliseo	farmacista	Bellinzona	Agno	1889
234	Chicherio Pirro	capo uff. C.	»	Bellinzona	1903
235	Chicherio-Sereni A.	dir. banca	»	»	1910
236	Chiesa Mario	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
237	Chiesa Achille	»	»	»	1897
238	Chiesa Aless.	capotreno	Loco	Bellinzona	1907
239	Chiesa Virgilio	maestro	Astano	»	1910
240	Chiesi Giuseppe	»	Sorbolo	Chiasso	1901
241	Cima Salvatore	dott. legge	Dangio	Dangio	1898
242	Cioccari Antonio	albergat.	Pollegio	Biasca	1903
243	Cioccari-Solich A.	istitutrice	Osco	Moncucco	1884
244	Ciossi Lisetta	maestra	Chiggiogna	Chiggiogn.	1902
245	Codaghengo L.	negoziante	Cavagnago	Faido	1903
246	Colombi Tersilla	ex-maestra	Bellinzona	Bellinzona	1875
247	Colombi Luigi	dott. in dir.	»	Ravecchia	1872
248	Colombi Elia	negoziante	»	Bellinzona	1887
249	Cometti Plinio	possidente	Caneggio	Lugano	1911
250	Cometta Augusto	professore	Arogno	»	1904

251	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
252	Corecco Giovanni	geometra.	Bodio	Lugano	1884
253	Cortesi Gregorio	machinis	Lugano	Bellinzona	1909
254	Cortesi Pancrazio	macchinis.	»	»	1903
255	Corti Eugenio	professore	P. Tresa	Tesserete	1895
256	Corti Antonio	consigliere	Balerna	Balerna	1905
257	Corti Gaetano	negoziante	»	»	1905
258	Corti Giuseppe	sindaco	»	»	1905
259	Cottini Giacomo	»	Gudo	Gudo	1910
260	Crivelli Bernardo	imp. post.	P. Tresa	Chiasso	1882
261	Crivelli Federico	possidente	P. Tresa	Monteggio	1900
262	Crivelli Raffaele	industriale	Monteggio	New-York	1904
263	Croce Giosuè	macellaio	Ambri	Ambri	1889
264	Croci Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
265	Curti Curzio	avvocato	Cureglia	Cureglia	1889
266	Curti Caio Gracco	cass. post.	»	Bellinzona	1873
267	Cusa Agostino	tesor-com.	Bellinzona	»	1903
268	Daberti Rodolfo	architetto	Faido	Faido	1902
269	D'Alessandri G.	possidente	Calpiogna	Calpiogna	1885
270	Danini Gugl.	»	Locarno	Locarno	1899
271	Dazio Angelo	avvocato.	Fusio	»	1892
272	De-Agostini Bat.	capotreno	Bellinzona	Bellinzona	1903
273	Defilippis Pietro	imp. daz.	Lugano	Lugano	1883
274	De-Giorgi Ams. G.	orefice	Locarno	»	1885
275	Dell'Era Carlo	ingegnere	Lavorgo	Lavorgo	1889
276	Della Ganna Bart	imp. post.	Aurigeno	Chiasso	1889
277	Delnotaro Mans.	negoziante	Coglio	Coglio	1906
278	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1880
279	Demartini Luigi	maestro	Lugaggia	Lugano	1902
280	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1886
281	Devecchi Andrea	direttore	Castagnola	Ruvigliana	1899
282	Dolfini Cesare	possidente	Catto	Quinto	1899
283	Donini Camillo	»	Gentilino	Gentilino	1908
284	Dotta Franchino	capitano	Airolo	Airolo	1902
285	Dotta Virgilio	albergat.	»	»	1906
286	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Biasca	1885
287	Fanciola Attilio	possidente	Locarno	Bellinzona	1895
288	Fanciola Giovanni	»	»	»	1883
289	Fantuzzi Ald.	dir. catt. ag.	»	Locarno	1907
290	Fedele Edoardo	parrucch.	Bellinzona	Bellinzona	1884
291	Fenacci Francesco	maestro	Palagnedr.	Palagnedra	1906
292	Ferrara Giovanni	»	Rovescala	Mendrisio	1906
293	Ferrari Demetrio	negoziante	Tremona	Chiasso	1897
294	Ferrari Luigi	dottore	Biasca	Biasca	1898
295	Ferrari Pietro	capoposto	P. Tresa	P. Tresa	1900
296	Ferrari Albino	possidente	Chiasso	Chiasso	1900
297	Ferrari Achille	professore	Minusio	Minusio	1906
298	Ferrario Luigia	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
299	Ferrazzini G. B.	enotecnico	»	Lugano	1908
300	Ferri Arnoldo	med. chir.	Lamone	»	1903

301	Ferri Mario	avvocato	Lamone	Lugano	1899
302	Ferroni Paolo B.	disegnat.	Arosio	Arosio	1899
303	Ferroni Giuseppe	med. chir.	»	Manno	1905
304	Filippini Osv. di G.	negoziante	Airolo	Airolo	1875
305	Filippini Flor.	maestro	»	»	1889
306	Filippini Attilio	impiegato	»	»	1906
307	Flecchia Luigi	fuoch. F.F.	Bellinzona	Bellinzona	1909
308	Flori Alessandro	imp. gov.	»	»	1908
309	Fontana Teresa	maestra	Tesserete	Moncucco	1884
310	Fontana Carlo	professore	Bedano	Chiasso	1904
311	Fontana Marco	commerc.	Tesserete	Tesserete	1909
312	Fontana Edoardo	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
313	Fonti Mattia	maestro	Migliaglia	»	1902
314	Forni Luigi	ingegnere	Airolo	Minusio	1895
315	Forni Fulvio	geometra	»	»	1906
316	Forni Rinaldo	negoziante	»	Airolo	1872
317	Forni Pacifico	possidente	»	»	1902
318	Forni Cesare	»	»	»	1902
319	Forni Vittore	»	»	»	1906
320	Formaggia Alb.	»	Milano	Bellinzona	1910
321	Fossati Giuseppe	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1897
322	Franscini Arn.	direttore	Bodio	Lugano	1875
323	Franscini Sev.	maestro	»	Bodio	1910
324	Fransioli Antonio	albergat.	Dalpe	Faido	1888
325	Fransioli Aurelio	possidente	»	»	1902
326	Franscella Pietro	funz. post.	Locarno	Locarno	1904
327	Franzoni Giacomo	avvocato	»	»	1906
328	Frasa Basilio	possidente	Chiggiogn.	Chiggiogn.	1900
329	Fumagalli Abb.	professore	Pontetresa	P. Tresa	1898
330	Fumagalli Enea	negoziante	Lugano	Lugano	1904
331	Furrer Frida	m. di ling.	Winterthur	Winterth.	1904
332	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
333	Gada Antonio	sup.uff.esec.	Giubiasco	Giubiasco	1875
334	Gaggini Ant.	maestra	Gentilino	Lugano	1908
335	Galeazzi Giuseppe	maestro	Lodano	Lodano	1882
336	Galletti Giovanni	commerc.	Gentilino	Lugano	1885
337	Galletti Ernesto	impr. gov.	Origlio	Bellinzona	1895
338	Galletti Silvio	apicoltore	Contra	Tenero	1908
339	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1871
340	Gallacchi Brenno	»	»	»	1908
341	Galli Antonio	pubblic.	Lugano	Lugano	1911
342	Galli Giovanni	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1911
343	Galli Carlo fu G.	»	Lugano	Lugano	1879
344	Galli Giovanni	ing. c. tec.	Gerra G.	»	1904
345	Galli Gallizia Ione	maestra	Ludiano	»	1908
346	Gambazzi Giovanni	maggiore	Novaggio	»	1901
347	Gambazzi Felice	prof. ginn.	»	Novaggio	1904
348	Garobbio Abr.	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
349	Garbani-Nerini E.	avvocato	Gresso	Locarno	1890
350	Garbani-Nerini E.	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1907

351	Garbani Ed.	industriale	Loco	Loco	1907
352	Gasparini Carlo	vis. dog.	Croglio	Luino	1889
353	Gemetti G. F.	maestro	Lumino	Lumino	1889
354	Gerosa Begnigno	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
355	Gervasoni B.	capo rip. off.	Melano	Bellinzona	1889
356	Ghezzi Edoardo	imp. post.	Sigirino	Taverne	1885
357	Ghiringhelli C.	capo serv.	Bellinzona	Bellinzona	1910
358	Ghiringhelli G.	dottore	»	»	1894
359	Ghirlanda Erc.	ragioniere	Vernate	Lugano	1908
360	Ghirlanda Marco	cons. ipot.	»	»	1908
361	Ghisler Valent.	procurat.	Magadino	Mannheim	1901
362	Ghisler Enrico	negoziante	»	Genova	1901
363	Ghisler Ercole	procurat.	»	»	1901
364	Gilardi Noè	funz. post.	»	Bellinzona	1910
365	Gianella Achille	dir. banca	Fiesso	Locarno	1897
366	Gianinazzi Inn.	»	Gentilino	Lugano	1888
367	Gianini Felice	tradutt. fed.	Mosogno	Berna	1894
368	Gianini Giuseppe	maestro	Viganello	Viganello	1899
369	Gianini Pietro	segr. com.	Quinto	Quinto	1903
370	Gianettoni Clem.	maestro	Gaggiolo	Locarno	1910
371	Giovannini G.	professore	Lelgio	Tesserete	1895
372	Ginella Lino	»	Stabio	Locarno	1906
373	Giorgetti Mart.	»	Carabbiett.	Gentilino	1869
374	Giorgetti Giovanni	imp. fed.	»	Lugano	1899
375	Giosia Louis	possidente	Porto-Val.	Ponto-Val.	1898
376	Giovanelli Gius.	»	Brissago	Brissago	1890
377	Giovanetti Tom.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1889
378	Giudici Attilio	capo staz.	Giornico	Giornico	1899
379	Giugni Michele	possidente	Locarno	Locarno	1894
380	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
381	Gobbi Gius. fu G.	albergat.	»	»	1894
382	Gorla Lodovico	imp. gov.	Bellinzona	Bellinzona	1899
383	Graf Emilio	capo staz.	Rebstein	Faido	1902
384	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Berna	1881
385	Grassi Amalia	maestra	Monteggio	Sessa	1908
386	Grassi Massimil.	caporale	Novazzano	Biasca	1904
387	Gualzata Giovanni	architetto	Borgnone	Bellinzona	1906
388	Guidetti Emilio	maestro	»	Borgnone	1899
389	Guidini Augusto	architetto	Barbengo	Milano	1882
390	Guidotti Pietro	s. ispett. for.	M. Carasso	M. Carasso	1901
391	Guerini Pietro	imp. F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
392	Gusberty Gualt.	amm. post.	Chiasso	Chiasso	1892
393	Guscetti Agnese	maestra	Ambri	Faido	1906
394	Heizmann Alb.	imp. ferr.	Erschwil	»	1902
395	Hürlliman Aug.	veterinario	Zugo	Luino	1896
396	Imperatori Ach.	avvocato	Pollegio	Bellinzona	1902
397	Imperatori Alb.	segr. gov.	»	»	1908
398	Induni Pericle	dirett.	Stabio	»	1899
399	Jauch Edoardo	cassiere	Bellinzona	»	1884
400	Jäggli Mario	dir. Norm.	»	Locarno	1905

401	Jorio Carlo	maestro	Pianezzo	Pianezzo	1906
402	Juri Emilio	negoziante	Quinto	Ambri	1886
403	Kaufmann Frid	direttore	Morcote	Lugano	1907
404	Knaut Enrico	ispett. ferr.	Erfurt	Bellinzona	1892
405	Lafranchi Maur.	ispettore	Coglio	Coglio	1887
406	Lafranchi Rob.	maestro	»	Magadino	1893
407	Laghi Pierino	»	Lugano	Lugano	1894
408	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
409	Lanini Brigida	maestra	Frasco	Locarno	1899
410	Laurenti Anselmo	scultore	Carabbia	Berna	1867
411-	Leoni Ersilio	»	Contone	Contone	1906
412	Lepori Aless.	negoziante	Lopagno	Tesserete	1893
413	Lepori Attilio	maestro	»	Lugano	1902
414	Livio Antonio	negoziante	Vacallo	Vacallo	1905
415	Lomazzi Attilio	imp. ferr.	Bosco L.,	Bellinzona	1910
416	Lombardi Ere.	negoziante	Lugano	Lugano	1889
417	Lombardi Felice	albergat.	Airolo	Airolo	1902
418	Lombardi Gius.	macchinist.	»	Bellinzona	1896
419	Lombardi Gott.	albergat.	»	Airolo	1906
420	Lombardi Sev.	»	»	»	1906
421	Longhi Lorenz.	studente	Mairengo	Mairengo	1903
422	Longhi Lorenzo	possidente	»	»	1888
423	Longhi Giacomo	»	»	»	1896
424	Lucchini Domen.	»	Loco	Loco	1882
425	Lucchini Arrigo	avvocato	Lugano	Lugano	1892
426	Lucchini Pietro	possidente	Gentilino	»	1895
427	Lucchini Giac.	sindaco	Loco	Berzona	1907
428	Lucchini Eliseo	fabbro	»	Bellinzona	1907
429	Luger Rodolfo	commerc.	Bellinzona	»	1910
430	Lupi Francesco	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1903
431	Lupi Giuseppe	architetto	Casima	Mendrisio	1892
432	Lupi G. B.	scultore	Mendrisio	»	1910
433	Luisoni Emilio	imp. daz.	Stabio	Chiasso	1890
434	Lurati Giovanni	avvocato	Lugano	Lugano	1909
435	Lurà Savina	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
436	Lussi Antonio	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1883
437	Luzzani Carlo	professore	Lugano	Balerna	1905
438	Luzzani Isidoro	segr. gov.	»	Bellinzona	1903
439	Maccanetti Gius.	albergat.	Lumino	Biasca	1908
440	Macerati Ermin.	maestra	Genestrer.	Lugano	1901
441	Maderni Maria	»	Riva S. V.	Ligornetto	1892
442	Maderni Cam.	civile	Capolago	Riva S. V.	1905
443	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
444	Maggetti Arnol.	macchin.	»	Bellinzona	1899
445	Maggetti Rosina	maestra	»	Intragna	1906
446	Maggi Luigi	dottore	Mendrisio	Mendrisio	1911
447	Maggi Domenico	»	»	»	1901
448	Maggi Lina	possidente	»	»	1911
449	Maggi Antonio	ingegnere	»	»	1911
450	Maggini Carlo	dott. legge	Biasca	Lugano	1900

451	Maggini Enrico	pittore	Aurigeno	Aurigeno	1906
452	Maino Giuseppe	commerc.	Mendrisio	Mendrisio	1911
453	Malaguerra G.	ex cap. staz.	Osogna	Osogna	1904
454	Mallè Luigi	dottore	Cadenazzo	Bellinzona	1890
455	Mambretti Luigi	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1911
456	Manciana Pietro	maestro	Scudellate	Scudeilate	1867
457	Mancini Lindoro	avvocato	Loco	Locarno	1892
458	Maucini Vittorio	dottore	»	Torino	1907
459	Mancini Ernesto	funz. post.	Gorduno	Bellinzona	1904
460	Mantegazza Siro	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1901
461	Manzoni Bruno	dott. med.	Arogno	»	1904
462	Maraja Francesco	pubbl.	Villafranca	Bellinzona	1910
463	Maraini Clemente	avvocato	Lugano	Roma	1905
464	Marcionetti Pietro	professore	Sementina	Sementina	1878
465	Marchesi Edvige	maestra	Sessa	Sessa	1906
466	Marcionni Dom.	sindaco	Brissago	Brissago	1906
467	Mariani Giuseppe	ispettore	Bellinzona	Muralto	1873
468	Marietta Enrico	telegraf.	Ravecchia	Bellinzona	1903
469	Marioni Giovanni	ispettore	Roveredo	Roveredo	1885
470	Marioni Tiziano	maestro	Claro	Claro	1906
471	Mariotti Fr. fu F.	impiegato	Locarno	Bellinzona	1885
472	Mariotti Dam.	possidente	Bellinzona	»	1910
473	Mariotti Giuseppe	dottore	Locarno	Locarno	1875
474	Martignoni Ant.	segr. gov.	Lugano	Bellinzona	1903
475	Martinola Paolo	industriale	Mendrisio	Mendrisio	1911
476	Mattei Leonardo	professore	Cevio	Cevio	1894
477	Mattei Lodovico	maest. mus	Bellinzona	Bellinzona	1899
478	Mattei Eugenio	maestro	Peccia	Tegna	1907
479	Mazza Pietro	negoziante	Verscio	Verscio	1907
480	Melera Attilio	»	Claro	Claro	1883
481	Meletta Giovanni	pittore	Loco	Loco	1907
482	Mella Silvio	uff. post.	Auressio	Auressio	1907
483	Meneghelli Gius.	professore	Cagiallo	Tesserete	1909
484	Merlini Battista	sindaco	Minusio	Minusio	1906
485	Merlini Pietro	imp. fed.	Chiasso	Chiasso	1911
486	Merlini Giuseppe	impresario	Minusio	Minusio	1906
487	Merlini Giovanna	maestra	Novazzano	Brusata	1906
488	Mini Davide	maestro	Lopagno	Lopagno	1895
489	Mocetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1875
490	Mola Cesare	ispettore	Stabio	Stabio	1863
491	Molina Luigi	macchinist	Lugano	Bellinzona	1909
492	Molinari Antonio	farmacista	»	Morcote	1886
493	Molo Valent.	console	Bellinzona	Bellinzona	1882
494	Molo Rodolfo	dir. post.	»	»	1884
495	Mondada-Pini Alf.	maestra	Indemini	Minusio	1906
496	Mondini-Cald. I.	»	Bellinzona	Bellinzona	1910
497	Monighetti Fed.	negoziante	Biasca	Biasca	1886
498	Montalbetfi Pietro	maestro	Bellinzona	Bellinzona	1910
499	Monti Salvatore	isp. scol.	Aranno	Breno	1893
500	Morandi Angelo	maestro	—	Brissago	1898

501	Moretti Carlo	uff. post.	Stabio	Giubiasco	1876
502	Moretti Luigi	controllore	»	Lugano	1889
503	Moretti Romolo	capitano	Bellinzona	Bellinzona	1892
504	Moretti Anito	maestro	Someo	Linecico	1911
505	Moretti Eliach.	possidente	Cevio	Cevio	1906
506	Mordasini Ercole	deleg. F.F.	Comologno	Luino	1884
507	Morgantini Leop	funz. post.	Loco	Chiasso	1900
508	Morosi Costante	sindaco	Aquila	Dangio	1883
509	Morosoli Giovanni	»	Lopagno	Lopagno	1895
510	Morosoli Lodovico	professore	Cagiallo	Cagiallo	1909
511	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
512	Mozzini Vincenzo	ex-sindaco	Camorino	Camorino	1902
513	Muschietti Giov.	negoziante	Novaggio	Castelfran.	1888
514	Musso I.	»	Zurigo	Zurigo	1908
515	Musso Ambros.	maestra	Faido	Faido	1902
516	Musso-Massio E.	macchinist.	Bellinzona	Daro	1899
517	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
518	Nadi Bernardino	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1910
519	Nava Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1911
520	Negri Bernard.	professore	Agnò	Agnò	1900
521	Nessi Emilio	dir. banca	Locarno	Lugano	1879
522	Nessi Cesare	vic. dir. ban.	»	»	1904
523	Nessi Elisa	maestr. s. n.	»	Locarno	1906
524	Nessi Tecla	»	Minusio	Minusio	1906
525	Nichelini Amedeo	possidente	Verscio	Verscio	1907
526	Nizzola Emilio	commerc.	Loco	Milano	1876
527	Nizzola Agost.	ingegnere	»	Baden	1895
528	Nizzola Pietro	negoziante	Berzona	Berzona	1891
529	Nottaris Angelo	impiegato	»	»	1907
530	Odoni Antonio	cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1897
531	Odoni Andrea	albergat	»	»	1899
532	Olgiati Arnaldo	funz. post.	Cadenazzo	Cadenazzo	1903
533	Olgiati Camillo	capo serv.	»	Giubiasco	1903
534	Ostini Gerolamo	maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
535	Oschwald Mart.	direttore	Sciaffusa	Bellinzona	1894
536	Pagani Tebaldo	possidente	Torre	Torre	1896
537	Pagani Giuseppe	»	»	»	1898
538	Pagani Riccardo	ag. emigr	Meride	Giubiasco	1910
539	Panatti Maria	maestra	Rancate	Rancate	1897
540	Pancaldi-Pasini L.	»	Ascona	Ascona	1899
541	Papa Giuseppe	commiss.	Biasca	Biasca	1902
542	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
543	Passera Antonio	capo-sez.	Monteggio	Monteggio	1884
544	Pedotti Federico	dottore	Daro	Bellinzona	1884
545	Pedrazzi Domen.	funz. post.	Bellinzona	»	1903
546	Pedrazzini Att.	avvocato	Campo V.M.	»	1878
547	Pedrazzini Arn.	»	Muralto	Muralto	1893
548	Pedrazzini Cam.	professore	Campo V.M.	Agnò	1900
549	Pedrazzini Ern.	docen. S M.	»	Maggia	1911
550	Pedrini Pietro	negoziante	Osco	Osco	1889

551	Pedrini Oesolina	maestra	Aiolo	Aiolo	1908
552	Pedroli Achille	prof. nor.	Bodio	Locarno	1906
553	Pedrolini Giuseppe	possidente	Cabbio	Cabbio	1876
554	Pedrotta Giuseppe	professore	Golino	Golino	1862
555	Pedrotta Vittore	avvocato	»	Locarno	1894
556	Pellanda Battista	maestro	»	Bellinzona	1902
557	Pellanda Adele	m. norm.	Intragna	Locarno	1906
558	Pelli V. Ugo	ingegnere	Aranno	Aranno	1904
559	Pelli Palmira	possidente	»	»	1886
560	Pellegrini Amer.	avvocato	Pontetresa	Pontetresa	1892
561	Pelloni Attilio	maestro	Breno	Breno	1902
562	Pelloni Ernesto	prof.	»	Lugano	1909
563	Pelossi Michele	professore	Bedano	Bedano	1876
564	Pelossi Giacomo	impresario	»	Locarno	1900
565	Pennati Celest.	negoziante	Brissago	Brissago	1910
566	Perini Gottardo	possidente	Muralto	Muralto	1894
567	Pervangher G.	»	Aiolo	Aiolo	1875
568	Perucchi Gott.	commerc.	Stabio	Ascona	1891
569	Perucchi Plinio	avvocato	»	Stabio	1878
570	Pessina Edvino	ag. assic.	Balerna	Bellinzona	1910
571	Pessina Emilio	imp. post.	»	Balerna	1905
572	Pessina Giovanni	professore	Castagnola	Chiasso	1865
573	Petralli Attilio	studente	Corticiasca	Corticiasca	1909
574	Petrolini Guido	commerc.	Chiasso	Lugano	1898
575	Peverada Pac.	ornatista	Auressio	Torino	1882
576	Platzhoff - Lejeune Edoardo	pubblicista	Losanna	Viganello	1909
577	Pfiffer-Gagliardi	ricevitore	Prato V. M.	Locarno	1875
578	Piffaretti Pietro	assistente	Ligornetto	Chiasso	1903
579	Pini Giuseppe	negoziante	Biasca	Biasca	1902
580	Pioda Federici M.	possidente	Locarno	Locarno	1899
581	Pisenti Ernesta	maestra	Russo	Muralto	1898
582	Poletti Giuseppe	maestro	Palagnedra	Palagnedra	1909
583	Poncini Giacinto	ric. daz.	Agra	Locarno	1904
584	Poncioni Mass.	maestro	Crana	Morbio Inf.	1893
585	Ponti Onorino	professore	Salorino	Salorino	1906
586	Ponti-Luraschi A.	maestra	Massagno	Massagno	1907
587	Ponzio Rocco	imp. F, F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
588	Ponzinibio Luigi	professore	—	Locarno	1905
589	Pometta Eligio	avvocato	Cerentino	Bellinzona	1910
590	Poroli Damaso	professore	Ronco s/A	Ronco s/A	1894
591	Pozzi Giuseppina	maestra	Locarno	Locarno	1899
592	Pozzi Luigi	negoziante	»	»	1907
593	Prada Aless.	geometra	Castel S. P.	Castel S. P.	1904
594	Preda-Vicari Ed.	maestra	Caslano	Davesco	1909
595	Primavesi Alfredo	negoziante	Lugano	Lugano	1892
596	Pusterla Pietro	maestro	Berzona	Ambri	1901
597	Pusterla-Molo A.	medico	Bellinzona	Bellinzona	1910
598	Quadri Diego	avvocato	Sala Capr.	Sala Capr.	1909
599	Quattrini Batt.	dir. navig.	Ascona	Lugano	1904

600	Quirici Giovanni	professore	Bidogno	Locarno	1895
601	Radaelli Sara	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1863
602	Ramatico Def.	industriale	Sementina	Sementina	1891
603	Ramelli Rinaldo	maestro	Airolo	Airolo	1877
604	Ramelli Tito	negoziante	»	»	1906
605	Raspini Orelli A.	avvocato	Cevio	Locarno	1875
606	Raspini Orelli M.	»	»	»	1904
607	Raspini Orelli C.	ingegnere	»	Atene	1906
608	Raspini Orelli Ed.	»	»	Zurigo	1906
609	Raspini Orelli O.	maestra	»	Locarno	1906
610	Rattazzi Bern.	albergat.	Bellinzona	Bellinzona	1910
611	Rava Emilio	commerc.	Lugano	Lugano	1899
612	Realini Adele	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
613	Regazzoni Erc.	negoziante	Balerna	Balerna	1905
614	Regolatti Arn.	»	Loco	Thum	1908
615	Regolatti Ermin.	maestro	»	Lugano	1906
616	Rogolatti Lindoro	pubblicista	»	»	1900
617	Regolatti Natale	professore	Mosogno	Mosogno	1901
618	Reina Filippo	commerc.	Agno	Agno	1904
619	Remonda Alfr.	professore	Crana	Russo	1907
620	Rensi-Perucchi L.	professores.	Bellinzona	Verona	1898
621	Ressiga Luigi	professore	Fusio	Bellinzona	1905
622	Rezzonico Amp.	farmacista	Lugano	»	1889
623	Rezzonico Gius.	com. gen.	»	»	1889
624	Riboni Lodovico	assistente	Bruzella	Chiasso	1903
625	Righenzi Calest.	industriale	Malvaglia	Malvaglia	1905
626	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
627	Risi Amalia	maestra	Bogma	Mendrisio	1911
628	Rizzi Giacomo	medico	Mendrisio	Mendrisio	1911
629	Roggero Vittorio	negoziante	Locarno	Locarno	1891
630	Ronchetti Pietro	possidente	Lugano	Bissone	1895
631	Roncajoli Carlo	geometra	Locarno	Balerna	1910
632	Rondi Carlo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
633	Rossetti Isidoro	ispettore	Biasca	Biasca	1867
634	Rossi Giovanni	dottore	Castelrotto	Castelrotto	1882
635	Rossi Domenico	avvocato	»	Lugano	1888
636	Rossi Luigi	pittore art.	Lugano	Milano	1909
637	Rossi Natale	dottore	Arzo	Arzo	1890
638	Rossi Gius. di L	possidente	Brissago	Brissago	1891
639	Rossi Antonio	ricevitore	Arzo	Stabio	1896
640	Rossi Augusto	imp. fed.	»	Chiasso	1897
641	Rossi Iginio	commerc.	Bellinzona	M. Carasso	1899
642	Rossi Raimondo	dott. prof.	Arzo	Bellinzona	1904
643	Rossi Giuseppe	pretore	Biasca	Biasca	1903
644	Rossi Giuseppe	funz. post.	—	Chiasso	1910
645	Ruffoni Giulio	possidente	Calprino	»	1903
646	Ruffoni Lincoln	commerc.	Magadino	Magadino	1901
647	Ruffoni Ruffo	negoziante	»	»	1901
648	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1875
649	Rusca Franch. f. B.	possidente	»	»	1875

650	Rusca G. B.	avvocato	Locarno	Locarno	1907
651	Rusca Francesco	capitano	Bosco Lug.	Bellinzona	1880
652	Rusca Prospero	impiegato	Locarno	Basilea	1882
653	Rusca Fr. di Pr.	com. post.	»	Chiasso	1894
654	Rusca Augusto	dirett. tras.	»	Domodoss.	1897
655	Rusca Battista	agen. ban.	Mendrisio	Mendrisio	1911
656	Rusconi Filippo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
657	Rusconi Ettore	architetto	»	»	1910
658	Sacchi Emilio	medico	Lodrino	»	1903
659	Sala Silla	maestra	Roveredo	Bellinzona	1909
660	Sala Plinio	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
661	Sala Lorenzo	»	Chiasso	Chiasso	1897
662	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
663	Salvioni Attilio	negoziante	»	»	1884
664	Salvioni Carlo	dott. in fil.	»	Milano	1873
665	Salzi Carlo	negoziante	Faido	Bellinzona	1889
666	Sargenti Favini S.	maestra	Magadino	Magadino	1906
667	Sartori Giovanni	maestro	Bosco V. M.	Bosco V. M.	1900
668	Sartori Augusto	pittore	Giubiasoc	Giubiasco	1911
669	Sartori Giovanni	telegrafista	Gerra G.	Bellinzona	1906
670	Sartoris Carlo	maestro	Mosogno	Mosogno	1892
671	Sartoris Venanz.	»	Giumaglio	Giumaglio	1893
672	Scacchi Carlo	giud. d'app.	Capolago	Capolago	1890
673	Scalmanini Franc.	alberg.	Tesserete	Tesserete	1909
674	Scanziani Pietro	negoziante	Balerna	Balerna	1905
675	Scerri Annetta	maestra	Arbedo	Bellinzona	1906
676	Schira Clemente	falegname	Berzona	Ginevra	1890
677	Schira Achille	commerc.	Loco	Loco	1906
678	Schira Leopoldo	decoratore	»	Muralto	1907
679	Sciolli-March. G.	maestra	Sessa	Monteggio	1908
680	Sciolli Angelo	dott. med.	Pura	Giornico	1899
681	Simona Antonio	professore	Locarno	Locarno	1865
682	Simona Giorgio	negoziante	»	»	1869
683	Simona Willy	»	»	»	1905
684	Solari Severino	dottore m.	Barbengo	Lugano	1867
685	Solcà Giuseppe	negoziante	Chiasso	Ligornetto	1891
686	Soldati Giuseppe	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1876
687	Soldati Giov. Batt.	maestro	Sonvico	Sonvico	1890
688	Soldati Agostino	giud. fed.	Neggio	Losanna	1911
689	Soldati Giuseppe	possidente	»	Neggio	1911
690	Soldini Adolfo	consigliere	Chiasso	Chiasso	1881
691	Soldini Antonio	scultore	Chiasso	Bissone	1890
692	Soldini Pietro	industriale	»	Chiasso	1892
693	Soldini Erminio	maestro	Novazzano	Novazzano	1893
694	Sommaruga Arn.	direttore	Lugano	Locarno	1907
695	Sommaruga Corn.	contabile	»	Lugano	1899
696	Somazzi Ernesto	ingegnere	Gentilino	Gentilino	1908
697	Sorgesa Angelo	albergat.	Corzoneso	Bellinzona	1899
698	Sormani Luigi	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
699	Speziali Gent.	maestro	Vergeletto	Gresso	1910

700	Spehler S.	rappresent.	Massagno	Massagno	1907
701	Stampanoni Giac.	negoziante	Sala Capr.	Sala Capr.	1909
702	Stefani Pietro	possidente	Prato L.	Prato L.	1902
703	Steiner Giuseppe	imp. post.	Bellinzona	Bellinzona	1885
704	Stoffel Giuseppe	dir. banca	»	»	1889
705	Stoffel Celeste	negoziante	»	»	1899
706	Stoffel Arrigo	direttore	»	»	1907
707	Stoffel Manlio	commerc.	»	»	1908
708	Stoppani Carlo	negoziante	P. Tresa	P. Tresa	1909
709	Stoppa Carlo	avvocato	Chiasso	Chiasso	1882
710	Strozzi Tito	dott. in leg.	Biasca	Biasca	1894
711	Svanascini Sofia	possidente	Muggio	Muggio	1898
712	Tamburini Ang.	professore	Migliaglia	Lugano	1883
713	Taminelli Batt.	seg. com.	Giubiasco	Giubiasco	1910
714	Tatti Carlo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1867
715	Tarabori Giovanni	imp. fed.	Comologno	Spruga	1906
716	Tarabori Ugo	docente	»	Comologno	1907
717	Taragnoli Pietro	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1881
718	Tatarletti Pietro	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
719	Techxz Franc.	ag. emigr.	Auressio	Giubiasco	1910
720	Terribllini Adam.	capotreno	Russo	Bellinzona	1907
721	Tiravanti Romeo	impresario	Morcote	Lugano	1903
722	Togni Felice	ingegnere	Chiggiogn.	Bellinzona	1869
723	Togni Agostino	possidente	»	Chiggiogn.	1888
724	Tognetti G. B.	ricevitore	Piazzogna	Magadino	1910
725	Tognetti Vittorio	c. uff. post.	Bellinzona	Bellinzona	1884
726	Tognetti Pioto	sindaco	P. Tresa	P. Tresa	1909
727	Tognazzini Giac.	possidente	Someo	Someo	1906
728	Torrani Guglielmo	negoziante	Fiesso	Fiesso	1896
729	Torriani Gius. f. A.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
730	Torriani Car. di A.	industriale	»	»	1890
731	Torriani Gius. f. S.	»	»	»	1904
732	Torriani Enrico	possidente	Torre	Torre	1898
733	Tosetti Patrizio	ispettore	Verdasio	Bellinzona	1886
734	Trezzini Santino	maestro	Astano	Astano	1899
735	Triaca Reina R.	possidente	Agno	Lugano	1900
736	Vacchini Giuseppe	capo ufficio	Ascona	Locarno	1899
737	Valsangiacomo A.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1896
738	Valsangiacomo A.	»	Balerna	Balerna	1905
739	Valsangiacomo C.	»	»	»	1905
740	Valsangiacomo V.	»	»	»	1905
741	Valsangiacomo V.	seg. com.	Mendrisio	Mendrisio	1911
742	Vannotti Ernesto	ingegnere	Bedigliora	Bedigliora	1904
743	Vassalli d ^a -Gada G.	negoziante	Riva S. V.	Riva S. V.	1890
744	Vassalli Francesco	med. chir.	»	Lugano	1896
745	Vassalli Bartol.	possidente	»	Riva S. V.	1885
746	Vedova Anna	m. norm.	Peccia	Locarno	1906
747	Vella Clemente	possidente	Giornico	Giornico	1902
748	Vella Vittorino	dottore	Faido	Lugano	1887
749	Verda Carlo	dir. Arsen.	Bissone	Bellinzona	1894

750	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
751	Vigizzi Alberto	avvocato	Solduno	Solduno	1895
752	Viollier Raul	prof. S. C. C.	Ginevra	Bellinzona	1911
753	Wassmuth Ryf Fr.	ag. assicur.	Sciaffusa	Balerna	1905
754	Winzeler Edoardo	med. dent.	Lugano	Lugano	1904
755	Wyss Maria	maestra	Muralto	Muralto	1907
756	Zamboni Carlo	negoziante	Magadino	Magadino	1901
757	Zanini Achille	dottore	Migliaglia	Migliaglia	1890
758	Zanolini Attilio	avvocato	Linescio	Locarno	1896
759	Zanolini Giuseppe	maestro	»	Linescio	1896
760	Zelio Romaneschi	possidente	Pollegio	Pollegio	1895
761	Zoppi Giuseppe	impiegato	Airolo	Airolo	1889
762	Zorzi Gius. A.	maestro	Chironio	Chironico	1902

d) Soci defunti nel 1910.

- 1 Bariffi-Bertschy Clelia, istitutrice, Lugano, 1911
- 2 Buetti Michele, imp. dazi, Piazzogna, 1896
- 3 Bonzanigo Fulgenzio, ing., Bellinzona, 1899
- 4 Bossi Cesare, impres., Bruzella, 1904
- 5 Canova Emilio, possid., Balerna, 1910
- 6 Cometti Gaspare, maggiore, Caneggio, 1875
- 7 Cattaneo Luigi, avv., Faido, 1887
- 8 Chiesa Teodoro, maestro, Loco, 1906
- 9 Censi Andrea, avvocato, Gravesano, 1884
- 10 Flori Giuliano, commissario, Bellinzona, 1883
- 11 Franzoni Filippo, pittore, Locarno, 1891
- 12 Franzoni Guglielmo, avv., Locarno, 1862
- 13 Greppi Giuseppe, farmacista, Caslano, 1900
- 14 Job. Ernani, telegrafista, Bellinzona, 1903
- 15 Monighetti Pietro fu C. A., possid., Biasca, 1886
- 16 Nessi Pietro, sindaco, Muralto, 1886
- 17 Ramelli Davide, poss., Airolo, 1889
- 18 Rezzonico Ulisse, possid., Porza, 1907
- 19 Spigaglia Vittore, medico, Ronco s/A., 1894
- 20 Summerer Baldassare, commerciante, Chiasso, 1897

e) Elenco degli abbonati all' « Educatore ».

Pei docenti fr. 2.50 all' anno. Almanacco compreso.

- 1 Albertoni-Margnetti Filomena, Camorino
- 2 Agostini-Beffa Luigia, maestra, Airolo-Valle
- 3 Ambrosini Pasquale, Claro
- 4 Bacchi Sofia, Rodi-Fiesso
- 5 Ballerini Cherubino, maestro, Bosco-Luganese
- 6 Bolla Laura, maestra, Biasca
- 7 Bardazzi Paolo, Locarno
- 8 Beccaria Palmiro, Villa-Coldrerio
- 9 Bernasconi Maria, direttrice asilo infantile, Chiasso

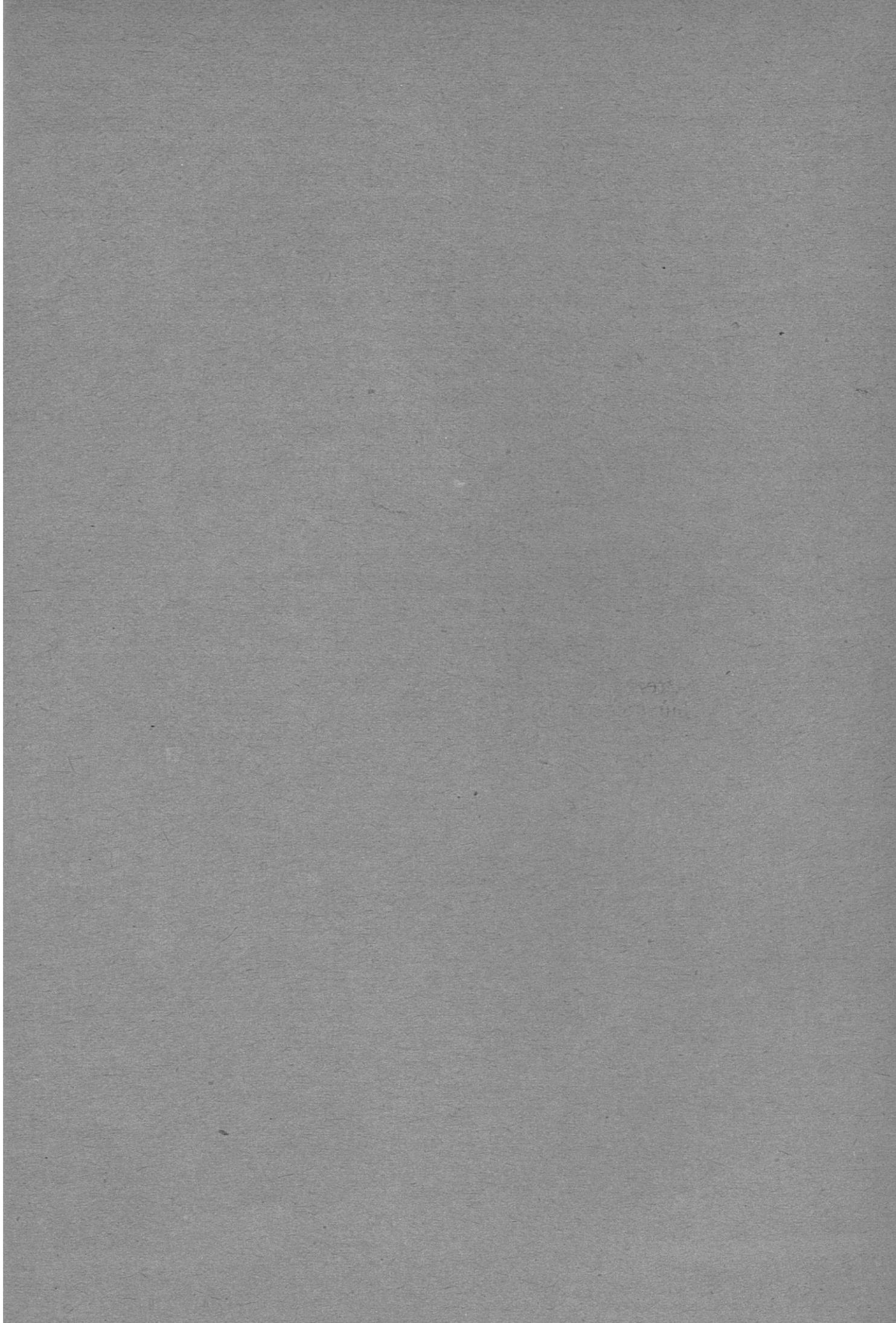
- 10 Bertazzi Linda, Bellinzona
- 11 Biasca Giuseppina, maestra asilo infantile, Caslano
- 12 Boggia Rodolfo, maestro, Bellinzona
- 13 Boffa Paolo, maestro, Agno
- 14 Bottani Battista, Massagno
- 15 Bozzini Gilia, Malvaglia
- 16 Brambilla-Cippà Pia, già maestra, Bellinzona
- 17 Brignoli Rosa, direttrice asilo infantile, Brissago
- 18 Bulotti Letizia, Contra
- 19 Bruni Federico, maestro, Aquila-Dangio
- 20 Caccia-Gabuzzi Sofia, Cadenazzo
- 21 Camozzi Paolo, professore, Lugano
- 22 Canonica Giuseppe, maestro, Bidogno
- 23 Canevascini Ines, maestra, Locarno
- 24 Cantoni Francesco, Arogno
- 25 Carcano Aegela, Cadro
- 26 Caretti Virginia, Monteggio
- 27 Caprioli Pietro, maestro, Biasca
- 28 Casellini Elvira, maestra, Arogno
- 29 Clericetti Aurelio, Scudellate
- 30 Clericetti Cecilia, maestra, Scudellate
- 31 Cippà Giuseppina, maestra, Bellinzona
- 32 Crivelli Rosa, maestra, Camignolo
- 33 Dazio Sofia, Broglio
- 34 De-Carli Rina, Locarno
- 35 Demarchi Eva, maestra, Astano
- 36 Dery Giulia, maestra, Mairengo
- 37 De Stefani Giuseppe, professore, Biasca
- 38 Direttrice dell' Asilo Infantile, Bissone
- 39 » » » Bellinzona
- 40 » » » Cadro
- 41 » » » Lugano
- 42 Emma Cesare, Aquila
- 43 Ferrari Pietro, professore, Coldrerio
- 44 Fontana Pietro, maestro, Pedrinате
- 45 Forni-Ronchi Maria, Airolo
- 46 Gaggini Carlo, Muzzano
- 47 Gianella Massimilla, maestra, Morcote,
- 48 Gianini Angelina, direttrice asilo infantile, Pregassona
- 49 Gianini Francesco, Insone
- 50 Gamboni Pietro, maestro, Comologno
- 51 Gianettoni Aquilino, Sonogno
- 52 Grandi Andrea, Menzonico
- 53 Grassi Luigi, professore, Mendrisio
- 54 Guinand Luigi, prof. ginn., Locarno
- 55 Isella Maria, Lugano
- 56 Induni Maria, maestra, Stabio
- 57 Jemini Luigina, maestra, Calonico
- 58 Jermini Attilio, Cademario
- 59 Lanfranchi Antonio, m. S. M., Locarno,

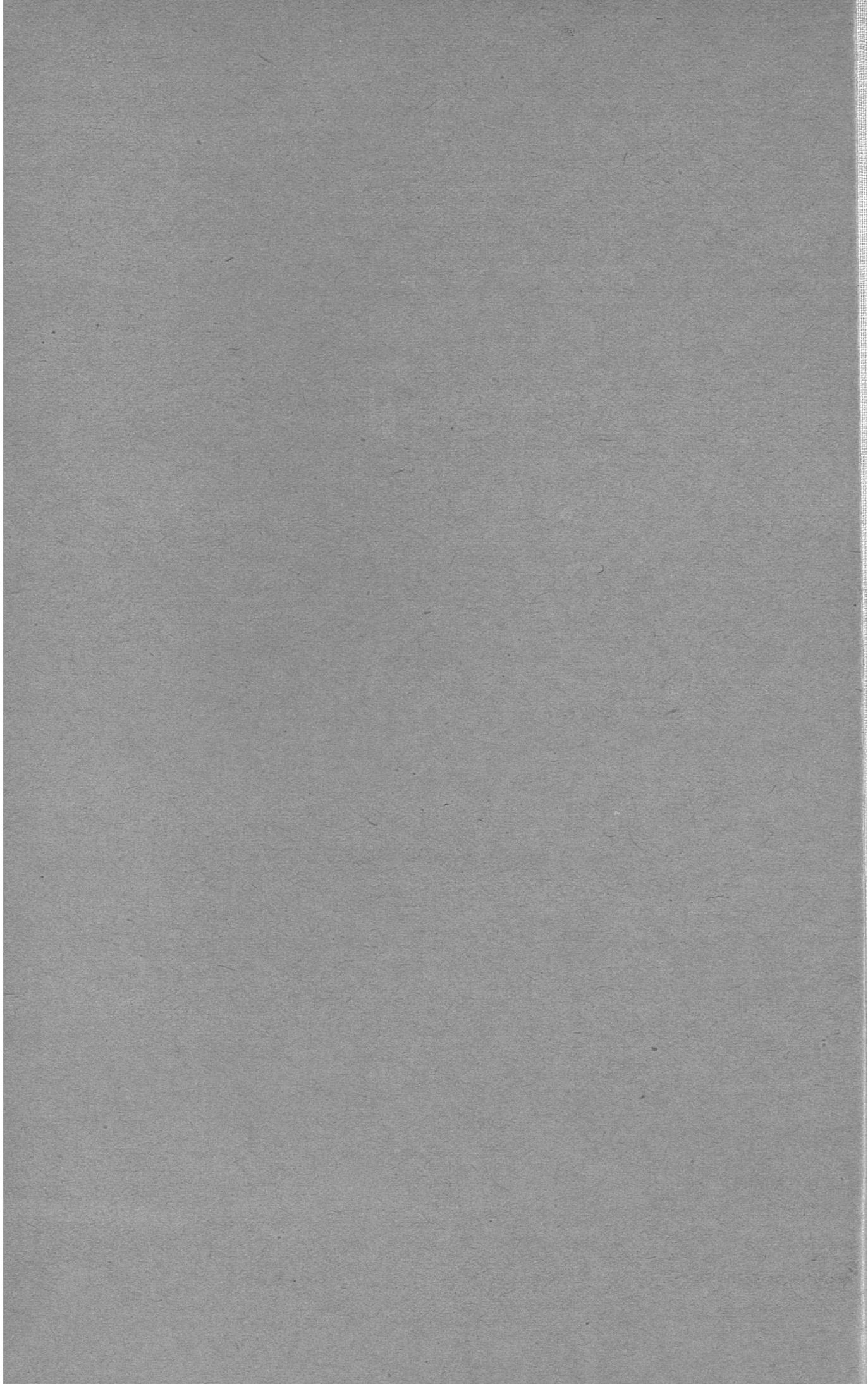
- 60 Lepori Liberata, maestra, Sala-Capriasca
- 61 Lubini Teresa, Lugano
- 62 Manzini Tita, maestra, Cassarate
- 63 Maricelli Teresa, Torricella
- 64 Mari Guido, maestro, Bidogno
- 65 Moretti Palma, maestra, Melide
- 66 Morandi Ernesto, Barbengo
- 67 Medolago-Lécureux Elvira, Maroggia
- 68 Molinari Giovannina, Ascona
- 69 Neuronì Santina, Cervio
- 70 Notari Temistocle, professore, Curio
- 71 Offredi Maria, maestra, Camologno
- 72 Ortelli Arturo, prof. disegno, Bellinzona
- 73 Papa Elivezio, maestro, Biasca
- 74 Payot e Comp., Libreria, Losanna
- 75 Pagani Giuseppina, maestra, Ligornetto
- 76 Pagnamenta Emilia, maestra, Sovegno-Cestivallo
- 77 Pedrazzi Lucia, già maestra, Brissago
- 78 Pedroia Elena, maestra, Brione s/M.
- 79 Pellegrini Elvezia, maestra asilo infantile, Chiasso
- 80 Perini Emilio, Tenero
- 81 Perucchi Iva, m. S. P. F., Lugano
- 82 Perucchi sorelle, maestre asilo infantile, Gerra-Gambarogno
- 83 Pometta Giuseppe, prof. S. C. di C., Bellinzona
- 84 Portavecchia Dionigi, Claro
- 85 Quirici Giovanni, Bidogno
- 86 Ramelli Lina, maestra, Airolo
- 87 Ranzoni Rita, maestra, Locarno
- 88 Righetti Olinda, maestra, Someo
- 89 Ritter Palmira, maestra asilo infantile, Morcote
- 90 Rossi Erina, maestra, Stabio, confine
- 91 Rossi Giovanni, professore, Arzo
- 92 Rosselli Maria, maestra, Airolo
- 93 Rotanzi Olimpia, Calprino
- 94 Rusconi Laura, Semione
- 95 Scerri Elvira, maestra, Arbedo
- 96 Scerri Silvia, maestra, Arbedo
- 97 Sciaroui Celestina, maestra, Bignasco
- 98 Signoretti Aristide, maestro, Miglieglio
- 99 Speciali Fiorenza, maestra, Vergeletto
- 100 Spigaglia Irma, maestra, Locarno
- 101 Storni Alfredo, Lugaggia
- 102 Taminelli Maria, maestra, Giubiasco
- 103 Terribilini Lindoro, maestro, Vergeletto
- 104 Tononi, maestra asilo infantile, Daro
- 105 Trezzini Italo, maestro, Astano
- 106 Tuchschild A., inspect. scolaire, Schaffh Rheinweg 71, Basilea
- 107 Ulrich Annita, Bellinzona
- 108 Vassalli Luigi, professore, Lugano
- 109 Zappa Vicenzina, maestra asilo infantile, Meride

NB. — I signori Soci ed Abbonati che trovassero indicazioni erronee nel presente Elenco, sono pregati di darne avviso all'archivista od al cassiere sociale per opportuna correzione a tempo e luogo. Se le inesattezze fossero nell'indirizzo dell'*Educatore*, si rivolgano ai signori Editori in Bellinzona. — Chi non vedesse più figurare il proprio nome e fosse in regola colle tasse sociali, reclami per la rettifica.

Le cancellazioni dall'Elenco avvengono in seguito a dimissione, decesso, rifiuto del periodo sociale o dell'assegno dell'annua tassa (modo quest'ultimo assai scortese e quindi fuori d'uso).







L'EDUCATORE

DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI
dell'EDUCAZIONE e di UTILITA' PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. 5 in Svizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2.50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. Si spedisce *gratis* a tutti i soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione. - Tutto quanto concerne la Redazione: articoli, corrispondenze, cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno**.

Amministrazione. Per gli abbonamenti e l'invio di valori rivolgersi al cassiere sociale; per spedizione giornale, rifiuto e mutazioni d'indirizzo, alla **Ditta Eredi di C. Salvioni, Bellinzona**.

FUNZIONARI DELLA SOCIETA'

COMMISSIONE DIRIGENTE PER IL BIENNIO 1912-13

con sede in Mendrisio

Presidente: BORELLA GIUSEPPE amm. postale — *Vice-Pres.:* AVV. ANT. BRENNI —
Segretario: LUIGI ANDINA — *Membri:* LUIGINA FERRARIO, Prof. LUZZANI CARLO, — *Supplenti:* Prof. CESARE MOLA, GIOVANNI FERRARA, FRANCESCO APRILE — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:* Prof. GIOVANNI NIZZOLA in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE

AVV. SIRO MANTEGAZZA - GIUSEPPE TORRIANI fu SALV. - Prof. BAZZURRI BATTISTA

DIREZIONE STAMPA SOCIALE

Prof. LUIGI BAZZI, Locarno.

Guardate prima

di comperare delle **Scarpe** il mio listino dei prezzi riccamente illustrato con otre 450 diversi articoli, generi fini e più andanti, che spedi-co ad ognuno gratuitamente e franco di porto. Vi convincerete che da nes-uno potete avere delle **SCARPE** così a buon mercato ed ap-prezzi bassi voi ricevete, da me, delle scarpe comode, solide e garantite, corrispondenti sotto ogni rapporto alle vostre esigenze.



Ecco un estratto del mio listino dei prezzi:

Scarpe da lavoro per uomo, chiodate solid.	No. 40-48	Fr. 7.60
Scarpe da uomo da allacciare, con legaccioli	" 40-48	" 9.—
Scarpe da uomo per la festa, guarnite	" 40-48	" 9.—
Scarpe da donna per la festa, guarnite	" 36-42	" 7.—
Scarpe da lavoro per donna, chiodate solid.	" 36-42	" 6.50
Scarpe per ragazzi e ragazze	" 26-29	" 4.30

H. Brühlmann - Huggenberger, Winterthur.